

	RETI E CALORE		ESTERO		A2A SMART CITY		CORPORATE		ELISIONI		TOTALE GRUPPO	
	31 12 2018	31 12 2017 (*)	31 12 2018	31 12 2017 (*)	31 12 2018	31 12 2017 (*)	31 12 2018	31 12 2017 (*)	31 12 2018	31 12 2017 (*)	31 12 2018	31 12 2017 (*)
	1.761	1.696	-	-	39	22	184	184	(79)	(78)	4.620	4.606
	1.903	1.611	-	-	3	1	135	93	(106)	(92)	2.302	1.863
	381	375	5	1	27	17	168	147	(667)	(477)	1.797	1.679
	369	314	3	1	21	12	782	533	(668)	(475)	2.107	1.818

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale
Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio
Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione

Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Si segnala che il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2018 è variato rispetto al 31 dicembre 2017 per le seguenti operazioni:

- consolidamento integrale del Gruppo ACSM-AGAM a partire dal 1° luglio 2018;
- A2A Rinnovabili, detenuta al 100% da A2A S.p.A., ha portato a termine nel corso del 2018 l'acquisizione di due portafogli fotovoltaici sul territorio italiano. Nello specifico, in data 28 febbraio 2018 ha acquisito 6 società proprietarie di 5 impianti fotovoltaici da IMPAX (AIFM) Limited – parte di Impax Asset Management Group p.l.c. ed in data 17 dicembre 2018 si è conclusa l'acquisizione del portafoglio italiano del Gruppo Talesun costituito da una *holding* e nove società di progetto.
- Inoltre, A2A Rinnovabili ha portato a termine, nel corso del 2018, la costituzione, in *partnership* con l'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, di Fair Renew S.r.l., partecipata al 60% e la costituzione della società 758AM S.r.l., nella quale detiene una quota del 20%;
- costituzione e consolidamento integrale di A2A Integrambiente S.r.l., titolare del contratto di igiene urbana con Gelsia Ambiente S.r.l.;
- costituzione e consolidamento integrale di A2Abroad S.r.l. avvenuta a dicembre 2018;
- conclusione del processo di liquidazione delle società Vespia S.r.l. ed Ecofert S.r.l.;
- cessione della partecipazione pari al 39,49% in Rudnik Uglja ad Pljevlja, precedentemente consolidata secondo il metodo del Patrimonio netto.



ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

milioni di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	Variazioni dell'esercizio					Totale variazioni	Valore al 31 12 2018
			Investim.	Altre variazioni	Dismis. e cessioni	Svalutaz.	Ammort.		
Terreni	113	3	1	1		(1)	(1)		116
Fabbricati	606	16	6	10		(14)	(34)	(32)	590
Impianti e macchinari	3.459	139	129	106	(3)	(99)	(271)	(138)	3.460
Attrezzature industriali e commerciali	36	1	8				(7)	1	38
Altri beni	98	1	25	23	(1)		(26)	21	120
Discariche	66			16			(16)		66
Immobilizzazioni in corso e acconti	95	6	117	(131)		(2)		(16)	85
Migliorie su beni di terzi	83		19				(11)	8	91
Beni in <i>leasing</i>	50	11		(1)			(6)	(7)	54
Totale	4.606	177	305	24	(4)	(116)	(372)	(163)	4.620
di cui:									
Costo storico	10.070	177	305	17	(49)			273	10.520
Fondo ammortamento	(4.725)			7	45		(372)	(320)	(5.045)
Svalutazioni	(739)					(116)		(116)	(855)

Le "Immobilizzazioni materiali" al 31 dicembre 2018 sono pari a 4.620 milioni di euro (4.606 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e comprendono operazioni straordinarie dell'esercizio, pari a 177 milioni di euro.

Le variazioni dell'esercizio, al netto dell'effetto di cui sopra, registrano un decremento pari a 163 milioni di euro così composto:

- incremento di 305 milioni di euro per investimenti effettuati nell'esercizio così come meglio descritti in seguito;
- incremento netto di 24 milioni di euro per altre variazioni così composto: aumento, per 17 milioni di euro, del fondo *decommissioning* e dei fondi spese chiusura e post-chiusura discariche, a seguito dell'aggiornamento delle perizie di stima e dei tassi di attualizzazione utilizzati per le stime degli oneri futuri di smantellamento e ripristino; incremento pari a 5 milioni di euro per acconti a fornitori per la realizzazione di impianti; incremento per 5 milioni di euro a seguito delle riclassifiche da Immobilizzazioni immateriali a Immobilizzazioni materiali; altre variazioni negative per 3 milioni di euro per riclassifica ad altre poste di bilancio;
- diminuzione di 4 milioni di euro per smobilizzi dell'esercizio al netto del relativo fondo di ammortamento;
- diminuzione di 116 milioni di euro per svalutazioni dell'esercizio, a seguito dei risultati emersi in fase di *impairment test*. Per maggiori chiarimenti sull'attività svolta ai fini dell'*impairment test* si rimanda alla successiva nota;
- riduzione di 372 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio.

Gli investimenti risultano così suddivisi:

- per la *Business Unit* Reti e Calore gli investimenti sono risultati pari a 124 milioni di euro ed hanno riguardato: per 71 milioni di euro interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti di distribuzione di energia elettrica, l'ampliamento e il rifacimento della rete in media e bassa tensione nonché

1 Prospetti
contabili
consolidati

2 Prospetti
contabili
consolidati ai sensi
della Delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

**3 Note
illustrative
alla Relazione
finanziaria
annuale
consolidata**

Informazioni di
carattere generale

Relazione
finanziaria annuale
consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e
procedure di
consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per
settore di attività

**Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria**

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Note sui rapporti
con le parti correlate

Comunicazione

Consob n.
DEM/6064293 del
28 luglio 2006

Garanzie ed
impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati alla
Note illustrative
alla Relazione
finanziaria annuale
consolidata

5 Relazione della
Società di Revisione

l'installazione dei nuovi contatori elettronici; per 36 milioni di euro lo sviluppo delle reti di teleriscaldamento nelle aree di Milano, Brescia e Bergamo; per 2 milioni di euro interventi sulla rete di trasporto gas e per 11 milioni di euro investimenti del Gruppo LGH; per 4 milioni di euro investimenti del Gruppo ACSM-AGAM;

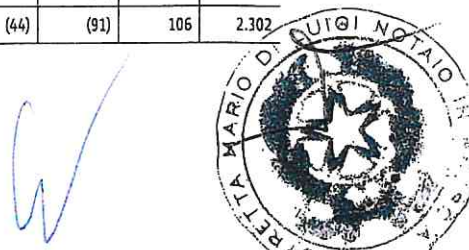
- per la *Business Unit Ambiente* gli investimenti sono pari a 102 milioni di euro e si riferiscono: per 56 milioni di euro principalmente ad interventi sugli impianti di Brescia, Cavaglià, Acerra Caivano e Giugliano (Ponte Riccio), Silla 2, Corteolona, Muggiano, Bergamo, Filago, Giussago, Milano; per 17 milioni di euro all'acquisizione di mezzi mobili per la raccolta di rifiuti; per 9 milioni di euro all'acquisizione di attrezzature per la raccolta; per 17 milioni di euro ad investimenti del Gruppo LGH e per 1 milione di euro ad investimenti di LA BI.CO DUE S.r.l. nonché per 2 milioni di euro ad investimenti del Gruppo ACSM-AGAM;
- per la *Business Unit Generazione e Trading* l'incremento è stato di 53 milioni di euro ed ha riguardato, per 15 milioni di euro gli investimenti sulle centrali idroelettriche e per 37 milioni di euro sulle centrali termoelettriche, per 1 milione di euro investimenti del gruppo LGH;
- per la *Business Unit Mercato* l'incremento è pari a 5 milioni di euro ed ha riguardato, per 3 milioni di euro il piano di efficientamento a Led apparati illuminanti principalmente nei comuni di Milano, Lainate, Garbagnate, Stradella, Pero e Cornaredo, per 1 milione di euro interventi sulla rete di ricarica veicoli elettrici e per 1 milione di euro il piano di efficienza energetica presso clienti;
- per A2A Smart City S.p.A. gli investimenti, pari a 11 milioni di euro, hanno riguardato principalmente interventi sulle reti in fibra ottica;
- per la *Business Unit Altri Servizi e Corporate* gli investimenti, pari a 10 milioni di euro hanno riguardato per 5 milioni di euro principalmente interventi su fabbricati nelle aree di Brescia e Milano, per 3 milioni di euro interventi sul Nuovo Data Center e per 1 milione di euro investimenti del Gruppo LGH nonché per 1 milione di euro investimenti del Gruppo ACSM-AGAM.

Tra le immobilizzazioni materiali sono compresi "Beni acquistati in *leasing*" per complessivi 54 milioni di euro, iscritti con la metodologia prevista dallo IAS 17 e per i quali il debito residuo verso le società locatrici, al 31 dicembre 2018, risulta pari a 51 milioni di euro.

In relazione alle Concessioni idroelettriche di grande derivazione si segnala che, in sede di conversione in legge (Legge n. 12/2019) con modificazioni del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 (cd. D.L. Semplificazioni), il Legislatore è intervenuto all'art. 11-quater con un riordino complessivo della disciplina inerente le concessioni idroelettriche di grande derivazione (> 3 MW), come meglio descritto nel fascicolo della Relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione della regolazione ed impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A – *Business Unit Generazione e Trading*". In attesa che le Regioni disciplinino con proprie leggi modalità, procedure e criteri di assegnazione delle concessioni, il Gruppo sta analizzando i possibili impatti derivanti dalla nuova normativa, e conferma, ad oggi, che i valori iscritti a bilancio delle opere asciutte e bagnate legate alle concessioni idroelettriche sono prudenti e recuperabili anche in applicazione della stessa.

2) Immobilizzazioni immateriali

milioni di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	Variazioni dell'esercizio					Totale variazioni	Valore al 31 12 2018
			Investim.	Ric./Altre variazioni	Smobiliz./ Cessioni	Svalutaz.	Ammort.		
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	19		24	(7)			(12)	5	24
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.130	235	114	88	(3)		(62)	137	1.502
Avviamento	457	37		(6)		(44)		(64)	444
Immobilizzazioni in corso	40	5	56	(57)				(1)	44
Altre immobilizzazioni immateriali	217	56	1	31			(17)	29	288
Totale	1.863	333	195	49	(3)	(44)	(91)	106	2.302



Le "Immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2018 sono pari a 2.302 milioni di euro (1.863 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e comprendono un incremento per operazioni straordinarie dell'esercizio, pari a 333 milioni di euro.

Si segnala che, in applicazione dell'IFRIC 12, a partire dall'esercizio 2010 le immobilizzazioni immateriali comprendono anche il valore dei beni in concessione relativi alla distribuzione gas e al ciclo idrico integrato.

Le variazioni dell'esercizio, al netto dell'effetto di cui sopra, registrano un incremento complessivo pari a 106 milioni di euro così composto:

- incremento di 195 milioni di euro per investimenti effettuati nell'esercizio così come meglio descritti in seguito;
- incremento netto di 49 milioni di euro dovuto principalmente: per 116 milioni di euro al completamento del processo di *Purchase Price Allocation* relativo al Gruppo ACSM-AGAM e all'acquisizione del portafoglio fotovoltaico da IMPAX (AIFM) Limited; per 8 milioni di euro all'acquisizione da parte di A2A Energia S.p.A. dei clienti del ramo "Business Gas & Power" dalla società X3 Energy S.p.A.; in parte compensati dal decremento per 71 milioni di euro dei certificati ambientali del portafoglio industriale e per 5 milioni di euro a riclassifiche da immobilizzazioni immateriali a immobilizzazioni materiali;
- decremento di 3 milioni di euro per smobilizzi dell'esercizio al netto del relativo fondo di ammortamento;
- decremento di 44 milioni di euro per svalutazioni, riferito alla *Cash Generating Unit* "A2A Reti Elettriche" a seguito dell'*impairment test* come meglio di seguito descritto;
- riduzione di 91 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio.

Gli investimenti delle Immobilizzazioni immateriali risultano così suddivisi:

- per la *Business Unit* Reti e Calore gli investimenti pari a 151 milioni di euro sono dovuti: ad interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti dell'area distribuzione gas ed alla sostituzione di tubazioni interrate in media e bassa pressione per 70 milioni di euro, a lavori sulla rete di trasporto e distribuzione dell'acqua, sulle reti fognarie e sugli impianti di depurazione per 45 milioni di euro, ad oneri per la gestione impianti produzione calore per 1 milione di euro, ad implementazione di sistemi informativi per 11 milioni di euro e per 14 milioni di euro a investimenti del gruppo LGH nonché per 10 milioni ad investimenti del Gruppo ACSM-AGAM;
- per la *Business Unit* Mercato l'incremento è pari a 16 milioni di euro ed è dovuto principalmente all'implementazione di sistemi informativi per 12 milioni di euro, ad investimenti del Gruppo LGH per 1 milione di euro, nonché investimenti del Gruppo ACSM-AGAM per 3 milioni di euro;
- per la *Business Unit* Ambiente l'incremento è pari 3 milioni di euro e riguarda principalmente l'implementazione di sistemi informativi;
- per la *Business Unit* Altri Servizi e Corporate l'incremento è pari a 21 milioni di euro riguardanti l'implementazione di sistemi informativi per 20 milioni di euro, nonché investimenti del Gruppo ACSM-AGAM per 1 milione di euro;
- per la *Business Unit* Generazione e Trading l'incremento è stato 4 milioni di euro riguardanti l'implementazione di sistemi informativi.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche il valore delle *Customer lists* riferite alle acquisizioni di portafogli clienti effettuate dalle società del Gruppo. Tali valori vengono ammortizzati in funzione della stima dei benefici che si manifesteranno negli esercizi futuri. In particolare l'importo presente in bilancio, pari a 192 milioni di euro, è riconducibile per 121 milioni di euro alle *Customer lists* del Gruppo ACSM-AGAM, per 41 milioni di euro alle *Customer lists* del Gruppo LGH, per 20 milioni di euro alle *Customer lists* della società A2A Recycling S.r.l. le della società LA BI. CO DUE S.r.l., per 8 milioni di euro alla *Customer list* iscritta nella società A2A Energia S.p.A. a seguito dell'acquisizione del portafoglio clienti "Business Gas & Power" e per 2 milioni di euro alle *Customer lists* della società LumEnergia S.p.A..

1 Prospetto contabile consolidato

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n.

D/EM/6064293 del 26 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alla Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Parazione della Società di Revisione

Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La finalità dell'*impairment test*, prevista dal principio contabile internazionale IAS 36, è quella di garantire che le attività siano iscritte in bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile.

L'*impairment test* è svolto ogni qual volta si manifesti la presenza di indicatori di una potenziale perdita del valore delle immobilizzazioni, mentre l'avviamento che non è soggetto ad ammortamento sistematico viene sottoposto a *impairment test* con cadenza almeno annuale, indipendentemente dal manifestarsi di indicatori di perdita di valore.

La *Cash Generating Unit* (CGU) è definita come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari derivanti da altre attività o gruppi di attività. La definizione di CGU è sostanzialmente legata alla tipologia di attività operative svolte dalla CGU stessa, al settore industriale in cui opera ed alla struttura organizzativa della società.

L'*impairment test* consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione/*Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*). Il valore recuperabile di un'immobilizzazione/*Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*) è il maggiore tra il valore equo (*fair value*), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Per "valore equo", dedotti i costi di vendita, di una immobilizzazione/*Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*) si intende il valore determinato facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'importo ottenibile dalla dismissione della immobilizzazione/*Cash Generating Unit* in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per "valore d'uso" di una immobilizzazione/*Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*) si è considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della immobilizzazione/*Cash Generating Unit* e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile. Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (*Discounted Cash Flow*), il quale prevede la stima dei futuri flussi di cassa e la loro attualizzazione sulla base di un appropriato tasso di attualizzazione.

La proiezione dei flussi di cassa inerenti ciascuna immobilizzazione/*Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*) è stata effettuata dal *management* aziendale basandosi su presupposti ragionevoli e sostenibili, tali da riflettere il valore della immobilizzazione/*Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*) nelle sue condizioni attuali e nell'ottica di mantenimento delle normali condizioni di operatività aziendale.

In particolare, nel calcolo del valore d'uso sono stati considerati:

- i flussi di cassa operativi futuri, basati sul Piano industriale di medio termine 2019-2023 finalizzato all'*impairment test* così come approvato dal Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A.. Tali proiezioni riflettono le migliori stime effettuabili dal *management* in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi delle *commodities*, ipotesi di funzionamento degli *assets* produttivi e di sviluppo del *business*);
- i flussi di cassa operativi futuri riferiti ad un periodo non superiore a cinque anni, stimati dal *management* aziendale sulla base delle più recenti previsioni e tali da rappresentare la stima più ragionevole effettuabile in merito all'insieme delle condizioni economiche attese nel corso della restante vita utile;
- i flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, stimati tramite estrapolazione delle proiezioni dell'orizzonte temporale esplicito, opportunamente modificate per normalizzarne i risultati e utilizzando un tasso di crescita nominale comunque inferiore al tasso medio di crescita nominale a lungo termine;
- il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile (*terminal value*). Tale valore è stato previsto, in relazione alle differenti casistiche analizzate, prudenzialmente pari a zero, oppure alla somma della stima del valore prospettico delle immobilizzazioni materiali, del capitale circolante netto e dei fondi, o infine al valore attuale dei flussi di cassa operativi;
- il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività è stato stimato, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC).



L'incarico per l'*imparment test* è stato affidato ad un esperto indipendente che ha, tra l'altro, analizzato le componenti e le ipotesi rilevanti delle proiezioni economico-finanziarie redatte dal *management* della Società, effettuato le comparazioni e le verifiche circa la correttezza delle fonti e delle ipotesi utilizzate, elaborato le ipotesi circa il tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano per la determinazione dei flussi normalizzati fino a fine vita utile degli impianti. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa "*unlevered*" è stato stimato come il costo medio ponderato del capitale ("*Weighted Average Cost of Capital*" o "*WACC*"), rappresentativo del rendimento atteso dai finanziatori della società e dagli azionisti per l'impiego dei propri capitali.

In contesti di crisi, come evidenziato dall'Organismo Italiano di Valutazione (OIV), sono suggerite diverse articolazioni del *Capital Asset Pricing Model* al fine di riflettere correttamente il rischio Paese nel tasso di attualizzazione. In tale ambito, vengono richiamate diverse metodologie, tra le quali le metodologie cd. "*conditional*" e "*unconditional*", le quali si differenziano in base a dove viene inserito il rischio Paese (nel *Market Risk Premium*, nel primo caso, e nel *Risk-free* nel secondo).

In considerazione dell'attuale contesto macro-economico e delle indicazioni emergenti dalla più accreditata prassi e dottrina nazionale ed internazionale si è ritenuto necessario applicare dei fattori correttivi per la determinazione dei tassi di attualizzazione.

In particolare, ai fini della valutazione si è ritenuto necessario utilizzare la formulazione cd. "*unconditional adjusted*" dei tassi WACC. La metodologia del WACC *unconditional adjusted* prevede l'utilizzo di un tasso *risk-free* che incorpori il rischio Paese normalizzato dalle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali. In particolare, tale aggiustamento risulta necessario al fine di mitigare gli effetti della politica monetaria di breve termine che ha di recente caratterizzato i mercati monetari dell'area Euro. Pertanto, al fine di determinare il tasso *risk free* per il Paese Italia si è proceduto calcolando il tasso di rendimento dei titoli di Stato di un Paese *benchmark* con elevato *rating* al quale è stato sommato il *Country Risk Premium* del Paese Italia.

Avviamento

L'avviamento al 31 dicembre 2018 ammonta a 444 milioni di euro:

CGU milioni di euro	Valore al 31 12 2017	Variazioni dell'esercizio				Valore al 31 12 2018
		Primo consolid. acquis. 2018	Effetto PPA	Svalutaz.	Totale variazioni	
A2A Reti Elettriche	129			(44)	(44)	85
A2A Ambiente	262					262
A2A Reti Gas	38					38
A2A Gas	7					7
A2A Calore	21					21
Totale	457	-	-	(44)	(44)	413
Effetti primo Consolidamento						
Gruppo ACSM - AGAM		37	(6)		31	31
Totale	-	37	(6)	-	31	31
Totale Avviamento	457	37	(6)	(44)	(13)	444

In conformità con quanto stabilito dall'IFRS 3, il Gruppo, al 31 dicembre 2018, con riferimento al Gruppo ACSM-AGAM e all'acquisizione del portafoglio fotovoltaico da IMPAX (AIFM) Limited, ha completato il processo di *Purchase Price Allocation*, allocando sulle altre immobilizzazioni immateriali la differenza tra il corrispettivo trasferito, valutato in conformità all'IFRS 3, ed il valore netto del *fair value* attribuito alle attività acquisite ed alle passività assunte.

Si rimanda al paragrafo "Altre informazioni" per ulteriori dettagli su acquisizioni disciplinate dall'IFRS 3 e processi di *Purchase Price Allocation*.

Nell'individuazione delle *Cash Generating Unit* si è anche tenuta in considerazione l'organizzazione operativa e la reportistica direzionale utilizzata dai vertici aziendali per comprendere l'andamento gestionale del Gruppo A2A.

1 Prospetti
contabili
consolidati

2 Prospetti
contabili
consolidati ai sensi
della Delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

3 Note
illustrative
alla Relazione
finanziaria
annuale
consolidata

Informazioni di
carattere generale

Relazione
finanziaria annuale
consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e
procedure di
consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per
settore di attività

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Note sui rapporti
con le parti correlate

Comunicazione
Consob n.
DEH/6054293 del
25 luglio 2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alla
Note illustrative
alla Relazione
finanziaria annuale
consolidata

5 Relazione della
Società di Revisione

Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, l'*impairment test* degli avviamenti iscritti in bilancio è svolto in via residuale facendo riferimento alla *Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*) cui gli stessi sono ragionevolmente allocabili.

Di seguito sono riportati gli avviamenti attribuiti alle singole *Cash Generating Unit*, specificando per ciascuna la tipologia di valore recuperabile e i tassi di attualizzazione e crescita utilizzati, raffrontati con le corrispondenti informazioni del passato esercizio.

CGU con Avviamento	Valore in milioni di euro al 31 12 2018	Valore recuperabile	WACC 2018 post-tax (1)	Tasso di crescita g 2018	Scenario di equilibrio (2)	
					WACC di riferimento (3)	Tasso di crescita g
A2A Reti Elettriche	85	Valore d'uso	5,30%	0,00%	n.s.	0,00%
A2A Ambiente	262	Valore d'uso	7,30%	1,00%	14,30%	1,00%
A2A Reti gas	38	Valore d'uso	5,60%	0,00%	5,90%	0,00%
A2A Gas	7	Valore d'uso	7,90%	0,00%	88,70%	0,00%
A2A Calore	21	Valore d'uso	6,50%	1,00%	7,10%	1,00%
Totale	413					

- (1) Tasso di attualizzazione nominale post imposte applicato ai flussi finanziari futuri.
 (2) Tassi risultanti dalle valutazioni di sensitività effettuate dal perito al fine di raggiungere l'equilibrio tra i valori d'uso e i valori contabili sottoposti a *impairment test*.
 (3) La simulazione è stata eseguita sul tasso WACC di riferimento, con contestuale adeguamento del tasso per il flusso *terminal* (se applicabile).

CGU con Avviamento	Valore in milioni di euro al 31 12 2017	Valore recuperabile	WACC 2017 post-tax (1)	Tasso di crescita g 2017	Scenario di equilibrio (2)	
					WACC di riferimento (3)	Tasso di crescita g
A2A Reti Elettriche	129	Valore d'uso	4,70%	0,00%	4,46%	0,00%
A2A Ambiente	262	Valore d'uso	6,10%	1,00%	17,19%	1,00%
A2A Reti gas	38	Valore d'uso	5,00%	0,00%	6,16%	0,00%
A2A Gas	7	Valore d'uso	7,30%	0,00%	111,26%	0,00%
A2A Calore	21	Valore d'uso	5,90%	1,00%	6,12%	1,00%
Totale	457					

- (1) Tasso di attualizzazione nominale post imposte applicato ai flussi finanziari futuri.
 (2) Tassi risultanti dalle valutazioni di sensitività effettuate dal perito al fine di raggiungere l'equilibrio tra i valori d'uso e i valori contabili sottoposti a *impairment test*.
 (3) La simulazione è stata eseguita sul tasso WACC di riferimento, con contestuale adeguamento del tasso per il flusso *terminal* (se applicabile).

Con riferimento alle CGU già comprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo A2A al 31 dicembre 2017, e precisamente CGU "A2A Calore", CGU "A2A Reti Gas", CGU "A2A Reti Elettriche", CGU "A2A Ambiente" e CGU "A2A Gas" l'analisi condotta ha permesso di giungere alla stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2018 calcolato con il metodo finanziario. In particolare, l'analisi in merito al mantenimento del valore delle CGU "A2A Calore", "A2A Reti Gas", e "A2A Reti Elettriche" è stata condotta confrontando il valore recuperabile determinato come media equi-ponderata dei valori d'uso dello scenario a vita utile definita (coerente con la durata media delle concessioni in essere) e dello scenario a vita utile indefinita. A conforto dei risultati ottenuti, e per le sole CGU che non hanno evidenziato *impairment*, è stata effettuata una *sensitivity* considerando il solo scenario a vita utile definita; tale *sensitivity* non ha evidenziato alcuna criticità sulla recuperabilità del valore oggetto di *impairment test*.

Sono state inoltre condotte ulteriori analisi e *sensitivity* considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di riferimento del tasso di crescita e del WACC che non hanno evidenziato particolare criticità per tutte le CGU oggetto di *impairment test*.



Cash Generating Unit "A2A Reti Elettriche"

La CGU "A2A Reti Elettriche" racchiude le attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica del Gruppo. In particolare si occupa della progettazione e realizzazione di reti elettriche, dell'esercizio e della manutenzione delle stesse, nonché della gestione delle richieste di connessione e controllo della qualità e continuità del servizio.

L'avviamento associato a tale CGU, derivante dalle operazioni di acquisizione dei rami d'azienda di Enel Distribuzione S.p.A. avvenuta nel 2002 da parte di A2A Reti Elettriche S.p.A., risulta pari a 85 milioni di euro, mentre ammontava a 129 milioni di euro al 31 dicembre 2017. Nella *Cash Generating Unit* "Reti Elettriche" è stato allocato anche l'avviamento relativo alle convenzioni per le attività sugli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Bergamo, per un valore pari a 4 milioni di euro, che deriva dalla quota parte dell'avviamento rilevato a seguito della fusione avvenuta tra BAS S.p.A. e A2A S.p.A..

In sede di *impairment test* è stata riscontrata una perdita di valore di 44 milioni di euro.

Cash Generating Unit "A2A Ambiente"

La *Cash Generating Unit* "Ambiente" è attiva nella raccolta e spazzamento, nel trattamento, smaltimento e termovalorizzazione dei rifiuti e opera inoltre nella realizzazione di impianti di trattamento per conto terzi.

La *Cash Generating Unit* "Ambiente" è attiva sia nel segmento dei rifiuti solidi urbani (RSU), sia in quello dei rifiuti speciali, anche pericolosi, effettua il servizio di raccolta e spazzamento nei comuni di Milano, Brescia, Bergamo e Como ed in alcuni comuni delle relative province, è proprietaria di 5 impianti di termovalorizzazione (nei comuni di Milano, Brescia, Bergamo, Filago e Corteolona) e gestisce l'impianto di termovalorizzazione di Acerra. Dispone infine di diversi impianti per il trattamento dei rifiuti e di alcune discariche.

Nel bilancio consolidato del Gruppo A2A è associato a tale CGU un avviamento il cui valore residuo al 31 dicembre 2018 è pari a 262 milioni di euro e che è stato oggetto di *impairment test* come previsto dallo IAS 36. Tale avviamento deriva per 227 milioni di euro dall'operazione di acquisizione del Gruppo Ecodeco, avvenuta nel periodo tra il 2005 ed il 2008 (ex *Cash Generating Unit* Ecodeco), per 5 milioni di euro dalla fusione tra ASM Brescia S.p.A. (successivamente incorporata in AEM S.p.A., con contemporanea modifica della propria denominazione in A2A S.p.A.) e BAS S.p.A. nonché per 30 milioni di euro come valore residuale dell'avviamento del Gruppo LGH a conclusione del processo di PPA per l'acquisizione del 51% del Gruppo stesso.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit "A2A Reti Gas"

La CGU "A2A Reti Gas" racchiude le attività di distribuzione e misura di gas del Gruppo. In particolare si occupa della progettazione e realizzazione di reti elettriche, dell'esercizio e della manutenzione delle stesse, nonché della gestione delle richieste di connessione e controllo della qualità e continuità del servizio.

Il valore dell'avviamento associato alla CGU "A2A Reti Gas", pari a 38 milioni di euro, deriva da diverse acquisizioni effettuate da parte di A2A Reti Gas S.p.A. (ora Unareti S.p.A.) nel corso degli ultimi anni, relative a società che operano quali distributori di gas in circa 200 comuni italiani. L'attività è concentrata prevalentemente in Lombardia e Piemonte.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla *Cash Generating Unit* "A2A Reti Gas", è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa.

Nella determinazione del valore d'uso si è considerato, a fini prudenziali, un orizzonte temporale corrispondente alla scadenza anticipata prevista dall'attuale normativa per la maggior parte delle concessioni in essere.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit "A2A Gas"

L'avviamento risultante dal consolidamento della *Business Unit* Gas, pari a 7 milioni di euro, si riferisce al settore della vendita di gas a clienti finali (sia civili che industriali) e grossisti ed è stato sottoposto ad *impairment test*. Si precisa che la *Cash Generating Unit* "A2A Gas" è costituita dalla quota parte dell'avviamento emerso a seguito della fusione tra BAS S.p.A. e A2A S.p.A..

1 Prospetti
contabili
consolidati

2 Prospetti
contabili
consolidati ai sensi
della Delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

**3 Note
illustrative
alla Relazione
finanziaria
annuale
consolidata**

Informazioni di
carattere generale
Relazione
finanziaria annuale
consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e
procedure di
consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per
settore di attività

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Note sui rapporti
con le parti correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293 del
28 luglio 2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alla
Note illustrative
alla Relazione
finanziaria annuale
consolidata

5 Relazione della
Società di Revisione

Cash Generating Unit "A2A Calore"

L'avviamento derivante dal consolidamento della *Business Unit* Calore, pari a 21 milioni di euro, è suddiviso in più società del Gruppo A2A che operano nel settore della produzione, distribuzione e vendita del teleriscaldamento. In particolare, nella *Cash Generating Unit* in esame è compresa, per 18 milioni di euro, una parte dell'avviamento conseguente all'operazione di fusione tra BAS S.p.A. e A2A S.p.A.. Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla *Cash Generating Unit* "Calore", in sede di *impairment test*, è stato determinato con riferimento al valore d'uso della stessa basandosi su un orizzonte temporale di 30 anni.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Immobilizzazioni diverse dall'avviamento

Impairment test Cash Generating Unit "Energia Elettrica"

La *Cash Generating Unit* "Energia Elettrica" afferisce alle *Business Unit* Generazione e Trading e *Business Unit* Commerciale di A2A, la cui attività è finalizzata alla generazione e alla vendita sui mercati all'ingrosso e al dettaglio dell'energia elettrica. Il supporto alle aree commerciali è assicurato dalle attività di approvvigionamento combustibili, programmazione e dispacciamento impianti di generazione elettrica nonché dall'ottimizzazione della gestione del portafoglio industriale.

In particolare, le attività relative alla *Cash Generating Unit* "Energia Elettrica" includono:

- produzione di energia elettrica: attività di gestione delle centrali attraverso un parco di generazione composto da centrali idroelettriche, termoelettriche e fotovoltaiche con potenza installata pari a circa 7,2 GW;
- *energy management*: attività di compravendita di energia elettrica e di combustibili, gassosi e non gassosi, sui mercati all'ingrosso nazionali e internazionali; approvvigionamento dei combustibili necessari e gestione dei titoli ambientali per coprire i fabbisogni delle centrali termoelettriche e dei clienti; pianificazione, programmazione e dispacciamento degli impianti di produzione di energia elettrica;
- vendite di energia elettrica: attività di commercializzazione di energia elettrica ai clienti del mercato libero.

Oltre alle attività svolte direttamente da A2A S.p.A., sono riconducibili alla *Cash Generating Unit* "Energia Elettrica" le attività effettuate dalle società di seguito riportate:

- A2A gencogas S.p.A., A2A Energiefuture S.p.A. e Ergosud S.p.A., produttrici di energia elettrica e operanti in Italia;
- A2A Energia S.p.A., che svolge attività commerciale.

L'*impairment test* della *Cash Generating Unit* "Energia Elettrica" si riferisce esclusivamente alle attività correlate all'energia elettrica, escludendo pertanto le attività relative alla *Cash Generating Unit* "Gas" oggetto di *impairment test* specifico, così come precedentemente descritto.

Si segnala inoltre che il perimetro della *Cash Generating Unit* "Energia Elettrica" non comprende:

- la centrale di San Filippo del Mela, di proprietà di A2A Energiefuture S.p.A., operante in regime di Unità Essenziale, che costituisce autonoma CGU;
- la centrale di Monfalcone, di proprietà di A2A Energiefuture S.p.A., che costituisce autonoma CGU;
- l'attività del servizio di Maggior Tutela^(*), erogato dalla società A2A Energia S.p.A.;
- l'attività di trading svolta da A2A S.p.A..

Il valore della *Cash Generating Unit* "Energia Elettrica" oggetto di *impairment test* è risultato pari a 1.965 milioni di euro.

(*) Il servizio di Maggior Tutela si applica ai clienti con utenze domestiche, con utenze per usi diversi dalle abitazioni o per illuminazioni pubblica (ossia piccole imprese connesse in bassa tensione aventi meno di 50 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro) alimentate in bassa tensione. Tale categoria include tutti gli utenti che non hanno optato per il cd. Mercato Libero o sono rimasti senza fornitore. Il servizio di Maggior Tutela garantisce la fornitura di energia a prezzi stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).



Lo scenario di Piano del Gruppo A2A è stato elaborato prendendo a riferimento, per il 2019, le curve *forward* (quotazioni di mercato al 28 settembre 2018). Per gli anni successivi e, quindi, dal 2020 al 2023, le previsioni sono basate su un modello proprietario interno ad A2A con quotazioni di mercato al 19 febbraio 2019 e la stima dei diversi parametri (PUN; gas; prezzo petrolio; *spark* e *dark spread*; etc.) è stata determinata utilizzando un modello proprietario basato sull'andamento dei fondamentali di domanda ed offerta e delle principali *commodities* di riferimento, nonché sulle analisi dei principali operatori di mercato ed istituti di ricerca. Lo scenario così elaborato ha portato a valori che risultano in aumento per il 2019 ed in progressiva riduzione sino all'ultimo anno di piano (2023). In particolare, al 2023 i principali valori di riferimento sono i seguenti:

- Prezzo petrolio: 83 \$/bbl;
- PUN medio: 58,1 €/MWh;
- Gas al PSV (mercato *spot* di riferimento del gas in Italia): 20 €/MWh.

Inoltre nei flussi economici futuri della CGU Energia elettrica è inclusa la previsione di incremento, previsto dal DL Semplificazioni, dei canoni di concessione per gli impianti idroelettrici. Tale incremento è suddiviso in tre principali *driver*:

- canone aggiuntivo, di importo unitario pari a 20€/KW, applicabile solo alle concessioni scadute e gestite in prorogatio;
- aggiornamento della modalità di calcolo della componente fissa legata alla potenza di concessione e tariffa unitaria pari a 30€/KW (circa +50% rispetto alle regole correnti);
- fornitura gratuita obbligatoria di una quota di energia elettrica alle Regioni.

L'impatto complessivo, calcolato a partire dal 2020, è pari a circa 20 milioni di euro all'anno.

Il Piano 2019-2023 muove dalle proiezioni fornite dal *management* e definisce uno scenario "medio-rappresentativo" sulla base di una visione più conservativa alla luce dell'alea caratterizzante alcuni elementi del *business*, con particolare riferimento a (i) l'implementazione del cd. *capacity market* e (ii) il rinvio dello *switch* dal mercato tutelato al mercato libero (impattante il Margine *Retail*).

In particolare l'analisi inerente il *capacity market* ha determinato una riduzione nei ricavi ad esso correlati. Tale prudenza è atta a recepire l'incerto quadro politico-regolatorio, il quale si riflette sulla modalità di esecuzione e sulle tempistiche dell'entrata a regime di tale meccanismo.

I tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale come sopra descritto.

Ai fini valutativi è stato in particolare utilizzato il tasso WACC derivante dall'approccio "*unconditional*", in coerenza con l'esercizio di *Impairment* dello scorso anno. La metodologia utilizzata per la valutazione della CGU è quella post-tax, pertanto il WACC è stato determinato in coerenza con tale impostazione.

L'*impairment test* condotto non ha comportato rettifiche di valore.

Nella tabella che segue sono riportati il capitale investito netto al 31 dicembre 2018, il tasso di attualizzazione utilizzato, i tassi di crescita oltre l'orizzonte temporale esplicito, il valore recuperabile ottenuto e la relativa svalutazione.

CGU senza Avviamento Energia Elettrica	Capitale investito netto in milioni di euro al 31 12 2018	WACC post-tax	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Svalutazione
31 12 2018	1.955	7,4%	0,0%	1.965	-

CGU senza Avviamento Energia Elettrica	Capitale investito netto in milioni di euro al 31 12 2017	WACC post-tax	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Svalutazione
31 12 2017	1.995	6,6%	comp. tra 0%-1%	2.009	-

Sono state inoltre condotte ulteriori analisi e *sensitivity* considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di riferimento del tasso di crescita e del WACC. Inoltre, a supporto delle valutazioni di *impairment*, sono state effettuate analisi di *sensitivity* sul Piano 2019-2023, in particolare per de-

3 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alla voce di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alla Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Pelazione della Società di Revisione

terminare l'effetto sui ricavi e sui costi previsti a Piano di alcune variazioni della domanda di energia elettrica. Tale *sensitivity* è stata impostata sulla base dell'ipotesi che eventuali picchi di domanda sia positivi che negativi, vengono soddisfatti dagli impianti CCGT in quanto i più adatti a soddisfare richieste improvvise.

È stato successivamente stimato sulla base del *clean spark spread* di Piano l'impatto sull'EBITDA della CGU "Energia Elettrica" di una variazione dell'1% della domanda di energia elettrica, sia in positivo ("Scenario Aumento") che in negativo ("Scenario Diminuzione"). Ai fini della *sensitivity*, è stata attribuita una probabilità pari al 60% allo Scenario Diminuzione e al 40% allo Scenario Aumento. Il risultato ottenuto dalla *sensitivity* conferma il risultato del caso base.

Con riferimento alle *sensitivity* su WACC si segnala che una variazione in più/meno 0,1% di WACC determina una variazione del valore d'uso di più/meno 21 milioni di euro.

Cash Generating Unit "Monfalcone"

La centrale di Monfalcone, appartenente alla società A2A Energiefuture S.p.A., è ubicata lungo la sponda orientale del Canale Valentinis, in provincia di Gorizia in Friuli-Venezia Giulia e sorge su di un'area di superficie di circa 30 ettari. La centrale è composta da 2 sezioni termoelettriche per una potenza installata lorda complessiva di 336 MW. Le sezioni 1 e 2, alimentate sia con carbone sia con gasolio per la fase di avviamento hanno una potenza rispettivamente di 165 e 171 MW, sono entrate in esercizio rispettivamente nel 1965 e nel 1970.

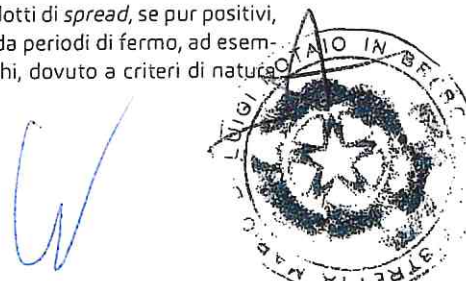
Rispetto alle considerazioni effettuate nel corso degli esercizi precedenti in merito all'inclusione di tutti gli impianti di produzione nella CGU energia elettrica, il mutato contesto economico e regolatorio ha portato il *management* di A2A a rivedere la possibilità di mantenere all'interno della CGU Energia Elettrica la Centrale di Monfalcone.

Le motivazioni che hanno portato il *management* di A2A alla creazione della CGU Monfalcone, e pertanto alla separazione della stessa dalla CGU energia elettrica, sono state:

- nel corso del 2018 è stata adottata la Direttiva Rinnovabili con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento atmosferico, ribadendo l'impegno a livello europeo a contenere le emissioni nocive;
- il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato la proposta di Piano Nazionale Integrato Energia e Clima 2021-2030 che, una volta adottata (entro il 31 dicembre 2019), sarà vincolante per l'Italia. In tale documento si promuove il graduale abbandono del carbone per la generazione elettrica a favore di un mix elettrico basato su una quota crescente di rinnovabili e, per la parte residua, sul gas. In particolare il *phase out* del carbone è previsto entro il 2025 su tutto il territorio nazionale;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale (cd. AIA) scade a marzo 2025;
- il *management* di A2A, coerentemente alle indicazioni normative cesserà la produzione a carbone entro il calendario previsto (2025);
- il *management* di A2A, in coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo finalizzati anche a migliorare l'impatto ambientale delle proprie attività industriali, non esclude la possibilità di anticipare la cessazione della produzione di energia da carbone rispetto alla data del 2025. Tale percorso è stato attivato coinvolgendo i principali *stakeholder* istituzionali (Comune di Monfalcone, Regione Friuli e Ministero dello Sviluppo Economico), al fine di identificare una soluzione di riconversione industriale del sito che consenta di valorizzare al meglio le competenze di A2A rispetto alle esigenze del territorio in ambiti legati alle energie rinnovabili e all'economia circolare, preservando ove possibile occupazione e indotto locale.

Dal punto di vista gestionale, l'impianto presenta oggi un profilo di funzionamento *baseload*, risultando di fatto un puro "*price taker*": pertanto per tale impianto i criteri di dispacciamento a portafoglio sono meno rilevanti rispetto al passato per quanto riguarda l'integrazione tra Cicli Combinati Gas (cd. CCGT) e Idroelettrico, caratterizzati da elevata flessibilità.

Inoltre, la previsione di una significativa contrazione dei margini per effetto di uno scenario energetico che vede un andamento delle principali *commodities* che impattano sul funzionamento della centrale, verso una drastica riduzione del *Clean Dark Spread* (circa 2-3 €/MWh) che non consente la piena copertura dei costi di funzionamento, fa presumere che per valori così ridotti di *spread*, se pur positivi, non è da escludere una modifica del profilo di funzionamento che preveda periodi di fermo, ad esempio nella stagione primaverile solitamente caratterizzata da bassi carichi, dovuto a criteri di natura economica.



Focus prioritario per la Centrale è identificare una prospettiva che mantenga la connotazione industriale del sito, valorizzando al meglio le competenze distintive di A2A (che detiene conoscenze ingegneristiche e *know-how* tecnico e gestionale nelle filiere dell'energia e dell'ambiente) con soluzioni che rispondano a esigenze di sistema in termini di energia pulita, flessibilità e soluzioni ambientali per l'economia circolare.

In considerazione dei suddetti elementi il *management* ritiene che la Centrale di Monfalcone abbia perso strategicità come parte integrante dei propri *asset* di generazione e vada considerata come Unità di Produzione a sé stante, principalmente destinata a riconversione.

Pertanto con riferimento all'orizzonte temporale esplicito sono stati considerati i flussi di cassa rinvenienti dal *business plan* predisposto dal *management* fino al 2025; nell'ambito dei flussi sono stati considerati i costi di *severance* relativi al personale che verranno sostenuti nel triennio successivo a seguito della chiusura dell'impianto.

Ai fini dell'*impairment test* sul valore contabile delle immobilizzazioni materiali afferenti alla centrale di Monfalcone, iscritte nel bilancio separato di A2A Energiefuture S.p.A., si è provveduto a confrontare l'*Enterprise Value* di Monfalcone (*Value in Use*) con il relativo valore contabile alla Data di Riferimento (*Carrying Amount*). L'*impairment test* condotto ha comportato una svalutazione pari a 116 milioni di euro.

Si segnala che, ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa, è stata seguita la logica temporale *mid-year*, ipotizzando quindi la generazione dei flussi a metà anno anziché a fine anno.

Nella tabella che segue sono riportati il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita utilizzati.

CGU - Monfalcone	Valore contabile pre <i>impairment test</i> in milioni di euro al 31 12 2018	WACC	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Svalutazione
31 12 2018	116	7,4%	0,0%	-	(116)

Cash Generating Unit "San Filippo del Mela"

La centrale di San Filippo del Mela comprende due impianti: SFM 150 kV (gruppo 1) e SFM 220 kV (gruppi 2, 5 e 6).

Gli *impairment test* svolti negli anni precedenti assumevano di poter mantenere il regime di essenzialità degli impianti della centrale di San Filippo del Mela fino alla fine dell'esercizio 2016.

Con la delibera 803/2016 del 28 dicembre 2016 l'Autorità ha riconosciuto l'impianto di San Filippo del Mela tra gli impianti essenziali ammessi al reintegro dei costi per il periodo di contrattualizzazione con Terna che riguarderà il quinquennio 2017-2021, dal punto di vista impiantistico, la richiesta del Gruppo per l'ammissione al reintegro ha riguardato solo l'impianto a 220 kV (UP SF2, UP SF5, UP SF6) con la messa a disposizione dell'impianto 150 kV (UP SF1) come riserva dell'UP SF2.

Nell'esercizio 2016, considerando lo scenario migliorativo, rispetto a quello ipotizzato per gli *impairment test* svolti negli esercizi precedenti, si è ritenuto opportuno sottoporre la CGU "San Filippo del Mela" a *impairment test* per verificare se la valutazione a cui il perito esterno era giunto negli esercizi 2014 e 2015 fosse ancora valida alla luce delle prospettive reddituali legate alla delibera 803/2016 che riconosce l'essenzialità degli impianti per il quinquennio 2017-2021. Ai fini della determinazione del valore d'uso della CGU "San Filippo del Mela" era stato utilizzato il Piano 2017-2021. La stima del valore d'uso è basata su uno scenario a vita utile definita fino al 2021.

Il risultato dell'*impairment test* effettuato sulla CGU nel 2016 ha comportato un ripristino di valore pari a 50.600 migliaia di euro.

Per la CGU "San Filippo del Mela", non sono state effettuate ipotesi specifiche sull'andamento dei ricavi da *capacity payment* in considerazione della incompatibilità tra il meccanismo vigente di reintegro dei costi e il meccanismo potenziale del *capacity market*.

Nell'esercizio 2018 è stato svolto l'*impairment test* per verificare il valore d'uso iscritto nell'esercizio precedente; l'esito dell'*impairment test* ha confermato la tenuta del valore contabile iscritto.

Si segnala che, ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa, è stata seguita la logica temporale *mid-year*, ipotizzando quindi la generazione dei flussi a metà anno anziché a fine anno.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 25 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Assicurazioni

4 Allegati alla Nota illustrativa alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Il risultato dell'*impairment test* effettuato sulla CGU nel 2018 non ha comportato alcuna rettifica di valore.

CGU - Centrale termoelettrica San Filippo del Mela	Valori pre <i>impairment test</i> in milioni di euro al 31 12 2018	WACC post-tax	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Differenza tra valore di carico e valore d'uso
31 12 2018	102	7,4%	0,5%	103	1
CGU - Centrale termoelettrica San Filippo del Mela	Valori pre <i>impairment test</i> in milioni di euro al 31 12 2017	WACC pre-tax	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Ripristino di valore
31 12 2017	108	6,6%	0,5%	108	-

3) Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2017	31 12 2018
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del Patrimonio netto	63	4	(51)	16	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	44	1	(16)	29	36	22
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	107	5	(67)	45	36	22

La tabella seguente evidenzia il dettaglio delle variazioni del valore delle "Partecipazioni in imprese valutate col metodo del Patrimonio Netto":

Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto milioni di euro	TOTALE
Valore al 31 dicembre 2017	63
Effetto primo consolidamento acquisizioni 2018	4
Variazioni dell'esercizio:	
- acquisizioni ed aumenti di capitale	
- valutazioni a Patrimonio netto	4
- svalutazioni	
- incassi dividendi di partecipazioni valutate ad equity	(2)
- cessioni	(7)
- altre variazioni	
- riclassificazioni	(46)
Totale variazioni dell'esercizio	(51)
Valore al 31 dicembre 2018	16

La variazione, al netto dell'effetto del primo consolidamento per 4 milioni di euro, intervenuta nelle "Partecipazioni in imprese valutate col metodo del Patrimonio netto" risulta negativa e pari a 51 milioni di euro e si riferisce principalmente alla riclassificazione della partecipazione in ACSM-AGAM S.p.A. a conclusione dell'operazione di *partnership* industriale che dal 1° luglio 2018 risulta consolidata integralmente, come meglio descritto al paragrafo "Eventi di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione. Le altre variazioni si riferiscono alla variazione negativa per 7 milioni di euro per la cessione della partecipazione in Rudnik Uglja Ad Pljevlja, alla variazione negativa per 2 milioni di euro derivante dall'incasso di dividendi, alla variazione negativa per 3 milioni di euro riferita alla riclassificazione alla voce "Attività destinate alla vendita" delle partecipazioni in Commerciale Gas & Luce S.r.l. e Energy Trade S.p.A., nonché alla valutazione positiva per 4 milioni di euro della partecipazioni in ACSM-AGAM S.p.A. al 30 giugno 2018 e di altre partecipazioni minori.



Il dettaglio delle partecipazioni è riportato nell'allegato n. 4 "Elenco delle partecipazioni in società valutate col metodo del Patrimonio netto".

Le "Altre attività finanziarie non correnti" presentano al 31 dicembre 2018 un saldo pari a 29 milioni di euro (44 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Al 31 dicembre 2018 le "Altre attività finanziarie non correnti" si riferiscono per 22 milioni di euro a crediti finanziari a medio/lungo termine, di cui 6 milioni di euro relativi al Gruppo LGH, 4 milioni di euro relativi alla controllata A2A Illuminazione Pubblica verso il Comune di Brescia, avente come oggetto la gestione dell'illuminazione pubblica in applicazione dell'IFRIC 12, e 7 milioni di euro relativi alla controllata Bioase, nonché per 6 milioni di euro a partecipazioni in altre imprese, per il cui dettaglio si rimanda all'allegato n. 5 "Elenco delle partecipazioni in altre imprese".

4) Attività per imposte anticipate

<i>milioni di euro</i>	Valore al 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018
Attività per imposte anticipate	301	(15)	(22)	264

Le "Attività per imposte anticipate" ammontano a 264 milioni di euro (301 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e, al netto della variazione negativa relativa all'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni del 2018 per 15 milioni di euro, presenta un decremento di 22 milioni di euro. La voce accoglie l'effetto netto delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali. Si ritiene probabile la recuperabilità delle "Attività per imposte anticipate" iscritte in bilancio, in quanto i piani futuri prevedono redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo delle attività fiscali differite.

I valori al 31 dicembre 2018 relativi alle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite sono stati esposti al netto (cd. "Offsetting") in applicazione dello IAS 12.

1 Prospetti
contabili
consolidati

2 Prospetti
contabili
consolidati ai sensi
della Delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

3 Note
illustrative
alla Relazione
finanziaria
annuale
consolidata

Informazioni di
carattere generale
Relazione
finanziaria annuale
consolidata

Schemi di bilancio
Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e
procedure di
consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per
settore di attività

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti
con le parti correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293 del
26 luglio 2006

Garanzie ed
impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati alla
Note illustrative
alla Relazione
finanziaria annuale
consolidata

5 Relazione della
Società di Revisione

Si indicano di seguito, in apposita tabella, le principali attività e passività per imposte anticipate/differite.

milioni di euro	Bilancio consolidato 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisiz. 2018	Acc.ti (A)	Utilizzi (B)	Adeg. Aliquote (C)	Totale (A+B+C)	IFRS 9 a Patrimonio netto	IAS 19 Revised a Patrimonio netto	Altri movim. / Riclass.	Bilancio consolidato 31 12 2018
Dettaglio imposte anticipate/differite (attive/passive)										
Passività per imposte differite										
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	633	7	2	(40)		(38)			(52)	550
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	6									6
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IFRS 9)	-						2			2
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	22	18		(4)		(4)			40	76
Plusvalenze rateizzate	-									-
Trattamento di fine rapporto	4									4
Avviamento	41			(12)		(12)				29
Altre imposte differite	(41)								44	3
Totale passività per imposte differite (A)	665	25	2	(56)	-	(54)	2	-	32	670
Attività per imposte anticipate										
Fondi rischi tassati	96	2	14	(15)		(1)		1		98
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	628	3	42	(44)		(2)				629
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IFRS 9)	5						(2)			3
Fondo rischi su crediti	13	3	7	(6)		1				17
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	5									5
Contributi	20	1								21
Avviamento	183			(21)		(21)			(1)	161
Altre imposte anticipate	16	1	2	(12)		(10)			(7)	-
Totale attività per imposte anticipate (B)	966	10	65	(98)	-	(33)	(2)	1	(8)	934
EFFETTO NETTO IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE/PASSIVE (B-A)	301	(15)	63	(42)	-	21	(4)	1	(40)	264



5) Altre attività non correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2017	31 12 2018
Strumenti derivati non correnti			8	8	-	8
Altre attività non correnti	8	4	-	12	-	-
Totale altre attività non correnti	8	4	8	20	-	8

La voce in esame al 31 dicembre 2018, al netto della variazione positiva relativa all'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni del 2018 per 4 milioni di euro, presenta un incremento di 8 milioni di euro.

Gli "Strumenti derivati non correnti" presentano un valore pari a 8 milioni di euro, riferiti alla valutazione di uno strumento finanziario, mentre alla chiusura dell'esercizio precedente non presentavano alcun valore.

Le "Altre attività non correnti" ammontano a 12 milioni di euro compreso l'effetto dei primi consolidamenti dell'esercizio 2018 pari a 4 milioni di euro. La voce risulta composta sostanzialmente da depositi cauzionali e da costi già sostenuti, ma di competenza di esercizi futuri.

ATTIVITÀ CORRENTI

6) Rimanenze

milioni di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018
- Materiali	71	4	(6)	69
- Fondo obsolescenza materiali	(20)		3	(17)
Totale materiali	51	4	(3)	52
- Combustibili	91		38	129
- Altre	1	1		2
Materie prime, sussidiarie e di consumo	143	5	35	183
Combustibili presso terzi	4			4
Totale rimanenze	147	5	35	187

Le "Rimanenze" sono pari a 187 milioni di euro (147 milioni di euro al 31 dicembre 2017), al netto del relativo fondo obsolescenza per 17 milioni di euro (20 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Il decremento del fondo obsolescenza, per 3 milioni di euro, si riferisce principalmente al magazzino dei materiali relativi alla centrale di San Filippo del Mela.

Le rimanenze presentano, al netto dei primi consolidamenti 2018 pari a 5 milioni di euro, un incremento complessivo pari a 35 milioni di euro così di seguito dettagliato:

- 38 milioni di euro correlati all'incremento delle giacenze di combustibili, che al 31 dicembre 2017 ammontavano complessivamente a 91 milioni di euro;
- riduzione di 3 milioni di euro per il decremento delle rimanenze dei materiali.

1 Prospetti
contabili
consolidati

2 Prospetti
contabili
consolidati ai sensi
della Delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

**3 Note
illustrative
alla Relazione
finanziaria
annuale
consolidata**

Informazioni di
carattere generale
Relazione
finanziaria annuale
consolidata

Schemi di bilancio
Criteri di redazione
Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e
procedura di
consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per
settore di attività

**Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria**

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Note sui rapporti
con le parti correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293 del
28 luglio 2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alla
Note illustrative
alla Relazione
finanziaria annuale
consolidata

5 Relazione della
Società di Revisione

7) Crediti commerciali

<i>milioni di euro</i>	Valore al 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018
Crediti commerciali fatture emesse	929	38	63	1.030
Crediti commerciali fatture da emettere	897	46	(29)	914
(Fondo rischi su crediti)	(155)	(15)	7	(163)
Totale crediti commerciali	1.671	69	41	1.781

Al 31 dicembre 2018 i "Crediti commerciali" risultano pari a 1.781 milioni di euro (1.671 milioni di euro al 31 dicembre 2017), con un incremento di 41 milioni di euro, al netto dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2018 positivo per 69 milioni di euro. Nel dettaglio le variazioni hanno riguardato:

- per 45 milioni di euro, l'incremento dei crediti commerciali verso clienti che al 31 dicembre 2018 presentano un saldo di 1.687 milioni di euro;
- per 6 milioni di euro, il decremento dei crediti verso i comuni di Milano e Brescia che evidenziano un saldo complessivo pari a 77 milioni di euro (83 milioni di euro nell'esercizio precedente);
- per 2 milioni di euro, l'aumento dei lavori in corso di svolgimento che risultano pari a 4 milioni di euro rispetto ai 2 milioni di euro del 31 dicembre 2017.

Si segnala che il Gruppo effettua su base occasionale cessioni di crediti pro-soluto. Al 31 dicembre 2018 i crediti, non ancora scaduti, ceduti dal Gruppo a titolo definitivo e stornati dall'attivo di bilancio nel rispetto dei requisiti dello IFRS 9, ammontavano complessivamente a 2 milioni di euro (33 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Alla data di pubblicazione del Bilancio consolidato, tali crediti ammontano a 2 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Lo smobilizzo è relativo a crediti commerciali. Si segnala che il Gruppo non ha in essere programmi di *factoring* rotativo.

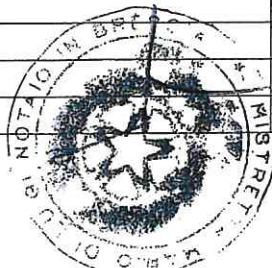
Il "Fondo rischi su crediti", calcolato in ottemperanza al principio IFRS 9, è pari a 163 milioni di euro e presenta, al netto dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2018 per 15 milioni di euro, un decremento netto di 7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio cui si riferisce.

La movimentazione dettagliata del Fondo rischi su crediti viene evidenziata nel seguente prospetto:

<i>milioni di euro</i>	Valore al 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	Accanton.	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2018
Fondo rischi su crediti	155	15	25	(30)	(2)	163

Si riporta di seguito l'*aging* dei crediti commerciali:

<i>milioni di euro</i>	31 12 2018	31 12 2017
Crediti commerciali di cui:	1.781	1.671
Correnti	728	615
Scaduti di cui:	302	314
- Scaduti fino a 30 gg	75	56
- Scaduti da 31 a 180 gg	57	67
- Scaduti da 181 a 365 gg	29	37
- Scaduti oltre 365 gg	141	154
Fatture da emettere	914	897
Fondo rischi su crediti	(163)	(155)



8) Altre attività correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2017	31 12 2018
Strumenti derivati correnti	96		67	163	-	-
Altre attività correnti di cui:	120	57	(27)	150		
- crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	49		(3)	46		
- anticipi a fornitori	25	2	8	35		
- crediti verso il personale	1			1		
- crediti tributari	6	12	(8)	10		
- crediti di competenza di esercizi futuri	14	1	7	22		
- crediti verso Ergosud	2			2		
- crediti verso enti previdenziali	3			3		
- ufficio del bollo	1			1		
- crediti per risarcimenti danni	1			1		
- crediti per anticipi COSAP	3		(3)	-		
- crediti per depositi cauzionali	1		1	2		
- crediti per canone RAI	3		(1)	2		
- crediti diversi per coperture	-			-		
- altri crediti diversi	11	42	(28)	25		
Totale altre attività correnti	216	57	40	313	-	-

Le "Altre attività correnti", presentano un saldo pari a 313 milioni di euro rispetto ai 216 milioni di euro al 31 dicembre 2017, evidenziando un incremento di 40 milioni di euro al netto dell'effetto dei primi consolidamenti delle acquisizioni 2018 positivo per 57 milioni di euro.

Gli "Strumenti derivati correnti" presentano un incremento di 67 milioni di euro correlato all'aumento dei derivati su *commodity* dovuto sia alla variazione della valutazione a *fair value* al termine dell'esercizio in esame sia alla variazione delle quantità coperte.

I crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, pari a 46 milioni di euro (49 milioni di euro al 31 dicembre 2017), si riferiscono ai crediti per perequazioni pertinenti sia all'esercizio 2018 che a residui crediti per perequazioni inerenti precedenti esercizi, al netto degli incassi effettuati nell'anno corrente.

I crediti tributari, pari a 10 milioni di euro, si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario per accise e ritenute.

I crediti verso Ergosud, pari a 2 milioni di euro (invariati rispetto all'esercizio precedente) si riferiscono al credito spettante per gli impianti nuovi entranti (centrale di Scandale), inerente quote di diritti di emissione come previsto dalle Delibere dell'ARERA n. ARG/elt 194/10 e n. 117/10.

1 Prospetti
contabili
consolidati

2 Prospetti
contabili
consolidati ai sensi
della Delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

**3 Note
illustrative
alla Relazione
finanziaria
annuale
consolidata**

Informazioni di
carattere generale

Relazione
finanziaria annuale
consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Critici e
procedure di
consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per
settore di attività

**Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria**

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Note sui rapporti
con le parti correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293 del
26 luglio 2006

Garanzie ed
impegni correlati
Altre informazioni

4 Allegati alla
Note illustrative
alla Relazione
finanziaria annuale
consolidata

5 Relazione della
Società di Revisione

9) Attività finanziarie correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2017	31 12 2018
Altre attività finanziarie	7	88	(80)	15	7	15
Altre attività finanziarie vs parti correlate	1			1	1	1
Altre attività finanziarie vs attività destinate alla vendita	-			-	-	-
Totale attività finanziarie correnti	8	88	(80)	16	8	16

Le "Attività finanziarie correnti" risultano pari a 16 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2017). La variazione del perimetro di consolidamento ha apportato un incremento di 88 milioni di euro, principalmente relativo al deposito cauzionale a favore dei creditori delle società coinvolte nel progetto di aggregazione in seguito al perfezionamento dell'atto di fusione/scissione parziale prima del termine previsto per l'opposizione dei creditori (art. 2503, comma 1, Codice Civile), liberatosi nel corso del secondo semestre determinando un decremento complessivo pari a 80 milioni di euro. Tale voce si riferisce principalmente a crediti finanziari del Gruppo LGH verso Soci di minoranza e terzi.

10) Attività per imposte correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018
Attività per imposte correnti	107	1	(59)	49

Al 31 dicembre 2018 tale posta risulta pari a 49 milioni di euro (107 milioni di euro al 31 dicembre 2017) ed è riferita ai crediti IRES ed IRAP per importi richiesti a rimborso su versamenti di esercizi precedenti, e al credito residuo per Robin Tax, versata nei precedenti esercizi, che sarà recuperato negli anni successivi.

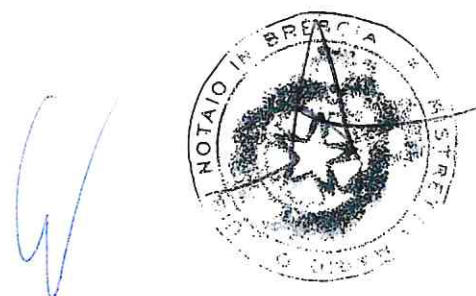
I primi consolidamenti 2018 hanno apportato 1 milione di euro.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

milioni di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2017	31 12 2018
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	691	26	(93)	624	691	624

Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2018 rappresentano la somma dei saldi bancari e postali attivi del Gruppo; la variazione positiva relativa all'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni del 2018 è pari a 26 milioni di euro.

I depositi bancari includono gli interessi maturati anche se non ancora accreditati alla fine dell'esercizio in esame.



12) Attività non correnti destinate alla vendita

milioni di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2017	31 12 2018
Attività non correnti destinate alla vendita	224	-	(112)	112	-	-

Al 31 dicembre 2018 le "Attività non correnti destinate alla vendita" presentano un saldo pari a 112 milioni di euro e si riferiscono:

- per 109 milioni di euro al *fair value* della partecipazione in EPCG (224 milioni di euro al 31 dicembre 2017), detenuta al 18,7% da A2A S.p.A., che era stata riclassificata trattandosi di un'operazione di *discontinued operation* in conformità con quanto previsto dall'IFRS 5, a seguito della decisione del 3 luglio 2017 del *management* di esercitare la *put option* di vendita sull'intero pacchetto azionario. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuto agli incassi avvenuti nel corso dell'esercizio in esame in virtù di un nuovo accordo negoziato con il Governo del Montenegro, e approvato dallo stesso in data 27 aprile 2018, che prevede l'esecuzione della *put option* esercitata da A2A S.p.A., in data 3 luglio 2017, in quattro *tranches* nel periodo compreso tra il 1° maggio 2018 e il 31 luglio 2019 con un'accelerazione rispetto ai termini previsti dallo *Shareholders' Agreement* del 29 agosto 2016 (i.e. 7 *tranches* dal 1° maggio 2018 al 1° maggio 2024);
- per 3 milioni di euro alla riclassificazione delle partecipazioni in Commerciale Gas & Luce S.r.l. e Energy Trade S.p.A. del Gruppo ACSM-AGAM.

1 Prospetto
contabili
consolidati

2 Prospetto
contabili
consolidati ai sensi
della Delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

**3 Note
illustrative
alla Relazione
finanziaria
annuale
consolidata**

Informazioni di
carattere generale

Relazione
finanziaria annuale
consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e
procedure di
consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per
settore di attività

**Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria**

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti
con le parti correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293 del
26 luglio 2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alla
Note illustrative
alla Relazione
finanziaria annuale
consolidata

5 Relazione della
Società di Revisione

W

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

La composizione del Patrimonio netto, il cui valore al 31 dicembre 2018 risulta pari a 3.523 milioni di euro (3.013 milioni di euro al 31 dicembre 2017, è dettagliata nella seguente tabella:

<i>milioni di euro</i>	Valore al 31 12 2017	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018
Patrimonio netto di spettanza del Gruppo:			
Capitale sociale	1.629	-	1.629
(Azioni proprie)	(54)	-	(54)
Riserve	1.010	206	1.216
Risultato dell'esercizio di Gruppo	293	51	344
Totale Patrimonio del Gruppo	2.878	257	3.135
Interessi di minoranze	135	253	388
Totale Patrimonio netto	3.013	510	3.523

La movimentazione complessiva del Patrimonio netto è positiva per complessivi 510 milioni di euro. Il risultato dell'esercizio ha prodotto un effetto positivo per 344 milioni di euro compensato dalla distribuzione del dividendo per 180 milioni di euro, dalla variazione netta positiva degli interessi delle minoranze per 253 milioni di euro, di cui 248 milioni derivanti dal primo consolidamento di ACSM-A-GAM, nonché alle valutazioni ai sensi dell'IFRS 9 dei derivati *Cash flow hedge* e fondo rischi su crediti.

13) Capitale sociale

Il "Capitale sociale" ammonta a 1.629 milioni di euro ed è composto da n. 3.132.905.277 azioni ordinarie del valore unitario di 0,52 euro ciascuna.

14) Azioni proprie

Le "Azioni proprie" sono pari a 54 milioni di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2017, e si riferiscono a n. 23.721.421 azioni proprie detenute dalla capogruppo A2A S.p.A..

15) Riserve

<i>milioni di euro</i>	Valore al 31 12 2017	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018
Riserve	1.010	206	1.216
di cui:			
Variazione <i>fair value</i> derivati <i>Cash flow hedge</i> e <i>fair value Bond</i>	(27)	18	(9)
Effetto fiscale	7	(5)	2
Riserve di <i>Cash flow hedge</i>	(20)	13	(7)
Variazione riserve IAS 19 <i>Revised</i> - Benefici a dipendenti	(72)	2	(70)
Effetto fiscale	19	(1)	18
Riserve IAS 19 <i>Revised</i> - Benefici a dipendenti	(53)	1	(52)

Le "Riserve", che ammontano a 1.216 milioni di euro (1.010 milioni di euro al 31 dicembre 2017), comprendono la riserva legale, le riserve straordinarie, nonché gli utili portati a nuovo delle società controllate.

Tale voce comprende inoltre la riserva di *Cash flow hedge*, negativa per 7 milioni di euro, che si riferisce alla valorizzazione al termine dell'esercizio dei derivati che rispondono ai requisiti dell'*Hedge accounting*, nonché alla valutazione a *fair value* dei *Bond* in valuta al netto dell'effetto fiscale.



La posta in oggetto include riserve negative pari a 52 milioni di euro relative agli effetti dell'adozione dello IAS 19 *Revised* – Benefici a dipendenti che prevedono la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali direttamente tra le riserve incluse nel Patrimonio netto. Le Riserve comprendono anche gli effetti del primo consolidamento del Gruppo ACSM-AGAM.

Infine, la voce comprende la riserva di Patrimonio netto derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 9, ed in particolare l'*impairment* dei crediti commerciali secondo il modello cd. "*expected losses*".

Raccordo tra il risultato netto di A2A S.p.A. e il risultato netto di Gruppo

<i>milioni di euro</i>	2018	2017
Risultato d'esercizio di A2A S.p.A.	373	268
Dividendi infragruppo eliminati nel bilancio consolidato	(404)	(379)
Risultati delle società controllate, collegate e a controllo congiunto non recepiti nel bilancio di A2A S.p.A.	287	405
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate effettuate nel bilancio di A2A S.p.A.	73	2
Altre rettifiche di consolidato	15	(3)
Risultato dell'esercizio di Gruppo	344	293

Raccordo tra il Patrimonio netto di A2A S.p.A. e il Patrimonio netto di Gruppo

<i>milioni di euro</i>	31 12 2018	31 12 2017
Patrimonio netto di A2A S.p.A.	2.636	2.430
- Eliminazione della quota della riserva di patrimonio derivante da utili su operazioni infragruppo per il conferimento dei rami d'azienda	(394)	(402)
- Utili (perdite) portati a nuovo	848	827
- Dividendi infragruppo eliminati nel bilancio consolidato	(404)	(379)
- Risultati delle società controllate non recepiti nel bilancio di A2A S.p.A.	287	405
- Svalutazioni di partecipazioni in società controllate effettuate nel bilancio di A2A S.p.A.	73	2
- Altre rettifiche di consolidato	89	(5)
Patrimonio netto di Gruppo	3.135	2.878

16) Risultato d'esercizio

Risulta positivo per 344 milioni di euro ed accoglie il risultato dell'esercizio in esame.

17) Interessi di minoranze

<i>milioni di euro</i>	Valore al 31 12 2017	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018
Interessi di minoranze	135	253	388

Gli "Interessi di minoranze" ammontano a 388 milioni di euro (135 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e rappresentano, principalmente, le quote di capitale, di riserve e di risultato di spettanza degli azionisti di minoranza relativi ai Soci terzi del Gruppo LGH e del Gruppo ACSM-AGAM.

L'incremento netto dell'esercizio pari a 253 milioni di euro è dovuto essenzialmente al primo consolidamento di ACSM-AGAM, che ha comportato un effetto positivo pari a 248 milioni di euro.

1 Prospetto
contabili
consolidati

2 Prospetti
contabili
consolidati ai sensi
della Delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

3 Note
illustrative
alla Relazione
finanziaria
annuale
consolidata

Informazioni di
carattere generale

Relazione
finanziaria annuale
consolidata

Schemi di bilancio
Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e
procedure di
consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per
settori di attività

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Note sui rapporti
con le parti correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293 del
28 luglio 2006

Garanzie ed
impegni non rati

Altre informazioni

4 Allegati alle
Note illustrative
alla Relazione
finanziaria annuale
consolidata

5 Relazione della
Società di Revisione

PASSIVITÀ

PASSIVITÀ NON CORRENTI

18) Passività finanziarie non correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2017	31 12 2018
Obbligazioni non convertibili	2.650	30	(500)	2.180	2.650	2.180
Debiti verso banche	807	73	(125)	755	807	755
Debiti per <i>leasing</i> finanziario	40	11	(5)	46	40	46
Debiti verso altri finanziatori	4	1	(2)	3	4	3
Totale passività finanziarie non correnti	3.501	115	(632)	2.984	3.501	2.984

Le "Passività finanziarie non correnti", pari a 2.984 milioni di euro (3.501 milioni di euro al 31 dicembre 2017) presentano un decremento di 632 milioni di euro, al netto dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2018 pari a 115 milioni di euro.

Le "Obbligazioni non convertibili" sono relative ai seguenti prestiti obbligazionari, contabilizzati al costo ammortizzato:

- 350 milioni di euro, con scadenza gennaio 2021 e cedola del 4,375%, il cui valore nominale è pari a 351 milioni di euro;
- 498 milioni di euro, con scadenza gennaio 2022 e cedola del 3,625%, il cui valore nominale è pari a 500 milioni di euro;
- 299 milioni di euro, *Private Placement* con scadenza dicembre 2023 e cedola del 4,00%, il cui valore nominale è pari a 300 milioni di euro;
- 299 milioni di euro, *Private Placement* con scadenza dicembre 2024 e cedola dell'1,25%, il cui valore nominale è pari a 300 milioni di euro;
- 298 milioni di euro, con scadenza febbraio 2025 e cedola dell'1,75%, il cui valore nominale è pari a 300 milioni di euro;
- 295 milioni di euro, con scadenza dicembre 2027 e cedola dell'1,625%, il cui valore nominale è pari a 300 milioni di euro;
- 111 milioni di euro, *Private Placement* in yen con scadenza agosto 2036 e tasso fisso del 5,405% il cui valore nominale è pari a 14 miliardi di yen;
- 30 milioni di euro relativi alla quota a lungo termine del prestito obbligazionario emesso da TS Energy Italy S.p.A. con scadenza giugno 2032 e valore nominale pari a 32 milioni di euro.

Il decremento netto della componente non corrente delle "Obbligazioni non convertibili", pari a 500 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017, è dovuto principalmente alla riclassificazione nella voce "Passività finanziarie correnti" del *bond* con scadenza 2019 al netto della variazione in aumento del cambio ECB applicato al *Bond* in yen.

I "Debiti verso banche" non correnti ammontano a 755 milioni di euro e presentano un decremento di 125 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, al netto dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2018 pari a 73 milioni di euro, per effetto della riclassifica nella voce passività correnti delle quote di capitale in scadenza entro l'anno successivo.

I "Debiti per *leasing* finanziario" risultano pari a 46 milioni di euro e presentano un decremento di 5 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, al netto dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2018 per 11 milioni di euro.



Infine, i debiti verso altri finanziatori risultano pari a 3 milioni di euro e sono riferiti principalmente al Gruppo LGH.

Nella seguente tabella è riportato il confronto, per ogni categoria di indebitamento a lungo termine, tra il valore contabile e il *fair value*, comprensivo della quota in scadenza nei 12 mesi successivi. Per gli strumenti di debito quotati il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni di borsa, mentre per quelli non quotati il *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, ivi inclusi gli *spread* creditizi del Gruppo A2A.

<i>milioni di euro</i>	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota non corrente	<i>Fair Value</i>
Obbligazioni	2.708	2.738	558	2.180	2.871
Finanziamenti Bancari e altri finanziatori	885	887	129	758	851
Totale	3.593	3.625	687	2.938	3.722

19) Benefici a dipendenti

Alla data di riferimento tale posta risulta pari a 314 milioni di euro (319 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e presenta le seguenti variazioni:

<i>milioni di euro</i>	Valore al 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	Accanton.	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2018
Trattamento di fine rapporto	168	8	31	(11)	(31)	165
Benefici a dipendenti	151	-	-	(7)	5	149
Totale benefici a dipendenti	319	8	31	(18)	(26)	314

La movimentazione dell'esercizio, al netto dell'effetto del primo consolidamento per 8 milioni di euro, è riconducibile al decremento per 18 milioni di euro dovuto alle erogazioni nette dell'anno, e al decremento netto per 26 milioni di euro riferito principalmente ai versamenti di periodo ai fondi previdenziali. Inoltre, le valutazioni attuariali dell'esercizio comprendono l'incremento derivante dal *service cost* per 1 milione di euro, l'incremento derivante dall'*interest cost* per 4 milioni di euro e il decremento derivante dall'*actuarial gains/losses* per 1 milione di euro.

Si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

	2018	2017
Tasso di attualizzazione	da 0,1% a 1,6%	da 0,0% a 1,3%
Tasso di inflazione annuo	1,5%	1,5%
Tasso annuo incremento dei premi anzianità	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento delle mensilità aggiuntive	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento del costo dell'energia elettrica	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento del costo del gas	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento salariale	1,0%	1,0%
Tasso annuo incremento TFR	2,6%	2,6%
Tasso annuo medio di incremento delle pensioni integrative	1,1%	1,1%
Frequenze annue di <i>turnover</i>	da 4,0% a 5,0%	da 4,0% a 5,0%
Frequenze annue di anticipazioni TFR	da 2,0% a 2,5%	da 2,0% a 2,5%

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale
Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio
Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/5064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Si segnala che:

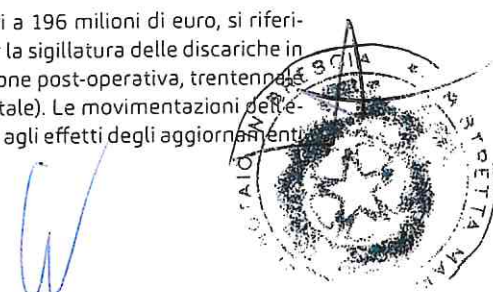
- il tasso di attualizzazione applicato dal Gruppo varia per società in base alla durata media finanziaria dell'obbligazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato è quello corrispondente all'*Iboxx Corporate AA*;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base ai dati di riferimento comunicati dalle società del Gruppo;
- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- le frequenze annue di anticipazione e di *turnover* sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dell'Attuario su un rilevante numero di aziende analoghe;
- per le basi tecniche demografiche si segnala che:
 - per il "decesso" sono state utilizzate le tabelle AS62 (Sconto energia elettrica e Sconto gas), RG48 (TFR ed altri piani) e TG62 (Premungas);
 - per l'"inabilità" sono state utilizzate le tavole INPS distinte per età e sesso;
 - per il "pensionamento" è stato utilizzato il parametro 100% al raggiungimento dei requisiti AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria);
 - per la "probabilità di lasciare famiglia" è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
 - per la "frequenza delle diverse strutture di nuclei superstiti ed età media dei componenti" è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010.

20) Fondi rischi, oneri e passività per discariche

milioni di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	Accanton.	Rilasci	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2018
Fondi <i>decommissioning</i>	226	-	8	-	(5)	9	238
Fondi spese chiusura e post-chiusura discariche	188	-	5	(5)	(5)	13	196
Fondi fiscali	50	-	3	(15)	(4)	-	34
Fondi cause legali e contenziosi del personale	61	-	7	(8)	(4)	-	56
Altri fondi rischi	100	4	21	(21)	(3)	17	118
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	625	4	44	(49)	(21)	39	642

I "Fondi *decommissioning*", che risultano pari a 238 milioni di euro accolgono gli oneri per i costi di smantellamento e ripristino dei siti produttivi principalmente relativi alle centrali termoelettriche e agli impianti di termovalorizzazione. Le movimentazioni dell'esercizio hanno riguardato accantonamenti per 8 milioni di euro relativi agli effetti dell'aggiornamento della perizia per la centrale di Brindisi, utilizzi per 5 milioni di euro, a copertura degli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio in esame e altre variazioni in aumento per 9 milioni di euro, che si riferiscono principalmente agli effetti dell'aggiornamento della perizia per le centrali di Piacenza e Cassano, nonché dei tassi di attualizzazione utilizzati per la stima degli oneri futuri di smantellamento e ripristino dei siti aventi come contropartita le "Immobilizzazioni materiali".

I "Fondi spese chiusura e post-chiusura discariche", che risultano pari a 196 milioni di euro, si riferiscono all'insieme dei costi che dovranno essere sostenuti in futuro per la sigillatura delle discariche in coltivazione alla data di chiusura del bilancio e per la successiva gestione post-operativa, trentennale e cinquantennale, prevista dall'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale). Le movimentazioni dell'esercizio hanno riguardato accantonamenti per 5 milioni di euro relativi agli effetti degli aggiornamenti



di alcune perizie, utilizzi per 5 milioni di euro, che rappresentano gli esborsi effettivi nell'esercizio, e le altre variazioni, positive, per 13 milioni di euro, riferite principalmente agli effetti degli aggiornamenti dei tassi di attualizzazione di cespiti non completamente ammortizzati che trovano contropartita alla voce "Immobilizzazioni materiali" e delle relative perizie di stima.

I "Fondi fiscali", che risultano pari a 34 milioni di euro, si riferiscono agli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi in essere o potenziali verso l'Erario o enti territoriali per imposte dirette e indirette, tributi e accise. Gli accantonamenti dell'esercizio, per 3 milioni di euro, hanno riguardato in particolare il contenzioso ICI/IMU e COSAP con gli enti territoriali, nonché nuove verifiche fiscali aperte nell'esercizio in esame. I rilasci, per 15 milioni di euro, si riferiscono principalmente alla conclusione positiva di contenziosi con la Regione Puglia in capo alla controllata A2A Ambiente.

I "Fondi cause legali e contenziosi del personale" risultano pari a 56 milioni di euro e si riferiscono prevalentemente a cause in essere con Istituti Previdenziali, per 8 milioni di euro, relativi a contributi previdenziali che il Gruppo ritiene di non dover versare e per i quali sono in essere specifici contenziosi; a cause con terzi, per 44 milioni di euro, e con dipendenti, per 4 milioni di euro, a fronte delle passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso. Gli accantonamenti dell'esercizio, per 7 milioni di euro, si riferiscono agli accantonamenti relativi a cause con terzi mentre i rilasci dell'esercizio, per 8 milioni di euro, si riferiscono principalmente alle cause in essere con Istituti Previdenziali e con terzi. Gli utilizzi, per 4 milioni di euro, sono riferiti a contenziosi con terzi.

Gli "Altri fondi", che risultano pari a 118 milioni di euro, si riferiscono ai fondi relativi ai canoni di derivazione d'acqua pubblica per 43 milioni di euro, al fondo mobilità per gli oneri derivanti dal piano di ristrutturazione aziendale per 1 milione di euro, al fondo per la manutenzione straordinaria del termoutilizzatore di Acerra per 6 milioni di euro, nonché ad altri fondi per 68 milioni di euro. Tale voce accoglie gli effetti di primo consolidamento pari a 4 milioni di euro. Gli accantonamenti dell'esercizio, pari a 21 milioni di euro, si riferiscono principalmente ai fondi canoni di derivazione d'acqua pubblica. I rilasci, pari a 21 milioni di euro, si riferiscono principalmente al venir meno del rischio del mancato riconoscimento da parte del concedente delle prestazioni contrattualmente previste effettuate sul termovalorizzatore di Acerra.

21) Altre passività non correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2017	31 12 2018
Altre passività non correnti	125	7	2	134	-	-
Strumenti derivati non correnti	23	5	(14)	14	23	14
Totale altre passività non correnti	148	12	(12)	148	23	14

La voce in esame presenta al 31 dicembre 2018 un decremento di 12 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, al netto degli effetti del primo consolidamento delle acquisizioni 2018 per 12 milioni di euro.

Le "Altre passività non correnti", che presentano un saldo pari a 134 milioni di euro, si riferiscono a depositi cauzionali da clienti, per 67 milioni di euro, a passività di competenza di esercizi futuri per 8 milioni di euro, a debiti verso fornitori a medio/lungo termine per 3 milioni di euro, nonché ad altre passività non correnti, per 56 milioni di euro, che comprendono principalmente debiti finanziari a lungo termine, contratti per le acquisizioni portate a termine nel campo del fotovoltaico dalla controllata A2A Rinnovabili nel corso del 2017 e 2018.

Gli "Strumenti derivati non correnti" risultano pari a 14 milioni di euro e presentano, al netto dell'incremento per 5 milioni di euro derivante dall'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2018, una variazione negativa per 14 milioni di euro derivante dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari a chiusura dell'esercizio.

1 Prospetto
contabili
consolidati

2 Prospetti
contabili
consolidati ai sensi
della Delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

3 Note
illustrative
alla Relazione
finanziaria
annuale
consolidata

Informazioni di
carattere generale

Relazione
finanziaria annuale
consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e
procedure di
consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultato per
settore di attività

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Note sui rapporti
con le parti correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293 del
26 Luglio 2006

Garanzie ed
impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati alle
Note illustrative
alla Relazione
finanziaria annuale
consolidata

5 Relazione della
Società di Revisione

PASSIVITÀ CORRENTI

22) Debiti commerciali e altre passività correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2017	31 12 2018
Acconti	2	-	1	3		
Debiti verso fornitori	1.379	44	(13)	1.410		
Totale debiti commerciali	1.381	44	(12)	1.413	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	38	2	3	43		
Strumenti derivati correnti	86	-	70	156		
Altre passività correnti di cui:	397	66	(81)	382		
- Debiti verso il personale	69	2	6	77		
- Debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	85	7	(12)	80		
- Debiti tributari	80	14	(52)	42		
- Debiti per trasparenza fiscale	7	-	-	7		
- Debiti per componenti tariffarie sull'energia	85	-	(10)	75		
- Debiti per A.T.O.	7	-	-	7		
- Debiti verso clienti per lavori da eseguire	11	-	3	14		
- Debiti verso clienti per interessi su depositi cauzionali	3	1	(1)	3		
- Debiti verso soci terzi	-	-	4	4		
- Debiti per acquisto partecipazioni	-	-	8	8		
- Debiti per servizi ausiliari	1	9	2	12		
- Debiti per incassi da destinare	8	-	(1)	7		
- Debiti verso assicurazioni	4	-	1	5		
- Debiti per compensazioni accise	6	-	-	6		
- Debiti per compensazioni ambientali	2	-	1	3		
- Debiti per canone RAI	6	-	(1)	5		
- Altri debiti diversi	23	33	(29)	27		
Totale altre passività correnti	521	68	(8)	581	-	-
Totale debiti commerciali e altre passività correnti	1.902	112	(20)	1.994	-	-

I "Debiti commerciali e altre passività correnti" risultano pari a 1.994 milioni di euro (1.902 milioni di euro al 31 dicembre 2017), con un decremento di 20 milioni di euro, al netto dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2018 pari a 112 milioni di euro.

I "Debiti commerciali" risultano pari a 1.413 milioni di euro e presentano, rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, un decremento pari a 12 milioni di euro, al netto dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2018 pari a 44 milioni di euro.

I "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" risultano pari a 43 milioni di euro (38 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e riguardano la posizione debitoria del Gruppo nei confronti di Istituti Previdenziali e Assistenziali, relativi ai contributi della mensilità di dicembre 2018 non ancora liquidati.

Gli "Strumenti derivati correnti" risultano pari a 156 milioni di euro (86 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono alla valorizzazione a *fair value* dei derivati su *commodity*. L'incremento è dovuto sia all'aumento delle valutazioni a *fair value* dell'esercizio, sia alla variazione delle quantità coperte.



Le "Altre passività correnti" si riferiscono principalmente a:

- debiti verso il personale per 77 milioni di euro (69 milioni di euro al 31 dicembre 2017) relativi ai debiti verso i dipendenti per il premio di produttività maturato nell'esercizio, nonché all'onere per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2018;
- debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per 80 milioni di euro (85 milioni di euro al 31 dicembre 2017) inerenti il debito relativo alle componenti tariffarie fatturate e non ancora versate, nonché il debito per le perequazioni passive relative sia a esercizi precedenti sia all'esercizio in esame;
- debiti tributari per 42 milioni di euro (80 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono principalmente ai debiti verso l'Erario per accise, ritenute e Iva;
- debiti per trasparenza fiscale per 7 milioni di euro nei confronti della società collegata Ergosud S.p.A., invariati rispetto al 31 dicembre 2017;
- debiti per componenti tariffarie sull'energia elettrica per 75 milioni di euro (85 milioni di euro al 31 dicembre 2017);
- debiti per acquisto partecipazioni pari a 8 milioni di euro (nessun valore al 31 dicembre 2017), contratti per l'acquisizione di società nel settore del fotovoltaico;
- debiti per ATO per 7 milioni di euro, invariati rispetto all'esercizio precedente, relativi al pagamento del canone per le concessioni della gestione del servizio idrico;
- debiti verso clienti per lavori da eseguire per 14 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2017), riferiti a preventivi già incassati dai clienti per lavori che non sono ancora stati completati;
- debiti verso clienti per interessi su depositi cauzionali maturati e non ancora pagati per 3 milioni di euro, in diminuzione di 1 milione di euro rispetto all'esercizio precedente, al netto degli effetti del primo consolidamento delle acquisizioni 2018 per 1 milione di euro.

23) Passività finanziarie correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2017	31 12 2018
Obbligazioni non convertibili	345	2	211	558	345	558
Debiti verso banche	82	93	(47)	128	82	128
Debiti per leasing finanziario	5	1	(1)	5	5	5
Debiti finanziari verso parti correlate	1	-	1	2	1	2
Debiti verso altri finanziatori	4	41	(44)	1	4	1
Totale passività finanziarie correnti	437	137	120	694	437	694

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano a 694 milioni di euro, a fronte di 437 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2017 e presentano un incremento pari a 120 milioni di euro, al netto dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2018 pari a 137 milioni di euro.

Le "Obbligazioni non convertibili" presentano un incremento di 211 milioni di euro, al netto del primo consolidamento 2018 pari a 2 milioni di euro. La variazione è dovuta all'effetto contrapposto di: riclassifica da lungo a breve termine di un'obbligazione A2A in scadenza nel 2019 (incremento di 510 milioni di euro) e rimborso dell'obbligazione LGH avvenuta nel 2018 (decremento di 299 milioni di euro).

I "Debiti verso banche" correnti ammontano a 128 milioni di euro e presentano, al netto dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2018 pari a 93 milioni di euro, un decremento di 47 milioni di euro, principalmente dovuto al rimborso di linee di credito e al rimborso di quote di finanziamenti.

I "Debiti per leasing finanziario" ammontano a 5 milioni di euro, invariati rispetto all'esercizio precedente.

Infine, i "Debiti verso altri finanziatori" sono pari a 1 milione di euro e, al netto del primo consolidamento 2018 pari a 41 milioni di euro, presentano un decremento di 44 milioni di euro.

1 Prospetti
contabili
consolidati

2 Prospetti
contabili
consolidati ai sensi
della Delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

3 Note
illustrative
alla Relazione
finanziaria
annuale
consolidata

Informazioni di
carattere generale

Relazione
finanziaria annuale
consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e
procedure di
consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per
settore di attività

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti
con le parti correlate

Comunicazione

Consob n.
DEM/6064293 del
28 luglio 2006

Garanzia ed
impegni con terzi.
Altre informazioni

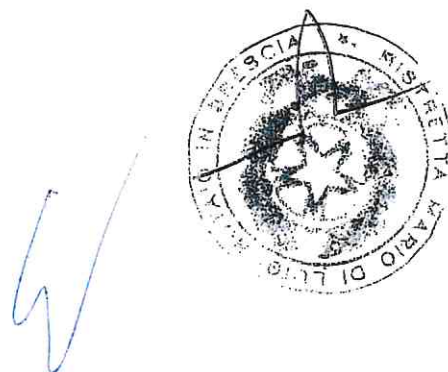
4 Allegati alla
Nota illustrative
alla Relazione
finanziaria annuale
consolidata

5 Relazione della
Società di Revisione

24) Debiti per imposte

<i>milioni di euro</i>	Valore al 31 12 2017	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018
Debiti per imposte	4	2	28	34

I "Debiti per imposte" risultano pari a 34 milioni di euro (4 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e presentano un incremento di 28 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, al netto dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2018 pari a 2 milioni di euro.



Indebitamento finanziario netto

25) Indebitamento finanziario netto (ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e ESMA/2013/319)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

milioni di euro	Note	31 12 2018	Effetto primo consolid. acquisizioni 2018	31 12 2017
Obbligazioni-quota non corrente	18	2.180	30	2.650
Finanziamenti bancari non correnti	18	755	73	807
Leasing finanziario non corrente	18	46	11	40
Debiti verso altri finanziatori non correnti	18	3	1	4
Altre passività non correnti	21	14	5	23
Totale indebitamento a medio e lungo termine		2.998	120	3.524
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	3	(6)	-	(8)
Attività finanziarie non correnti	3	(16)	-	(28)
Crediti finanziari verso società destinate alla vendita	3	-	-	-
Altre attività non correnti	5	(8)	(1)	-
Totale crediti finanziari a medio e lungo termine		(30)	(1)	(36)
Totale indebitamento finanziario non corrente netto		2.968	119	3.488
Obbligazioni-quota corrente	23	558	2	345
Finanziamenti bancari correnti	23	128	93	82
Leasing finanziario corrente	23	5	1	5
Debiti verso altri finanziatori correnti	23	1	41	4
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	23	2	-	1
Totale indebitamento a breve termine		694	137	437
Altre attività finanziarie correnti	9	(15)	(88)	(7)
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	9	(1)	-	(1)
Totale crediti finanziari a breve termine		(16)	(88)	(8)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	(624)	(26)	(691)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inclusi tra le attività destinate alla vendita	12	-	-	-
Totale indebitamento finanziario corrente netto		54	23	(262)
Indebitamento finanziario netto		3.022	142	3.226

La posizione finanziaria netta del Gruppo si attesta a 3.022 milioni di euro e comprende l'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2018 per 142 milioni di euro.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale
Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio
Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Note sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Di seguito si riporta ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni della attività e passività finanziarie:

milioni di euro	31 12 2017	Flusso monetario	Flusso non monetario			31 12 2018
			Effetto primo consolid. acquisiz. 2018	Variazione fair value	Altre variazioni	
Obbligazioni	2.995	(299)	32	7	3	2.738
Debiti finanziari	943	(160)	220	-	(63)	940
Altre passività	23	-	5	(14)	-	14
Attività finanziarie	(44)	16	(89)	-	79	(38)
Altre attività	-	-	-	(8)	-	(8)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	3.917	(443)	168	(15)	19	3.646
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(691)	93	(26)	-	-	(624)
Indebitamento finanziario netto	3.226	(350)	142	(15)	19	3.022

W



Note illustrative alle voci di Conto economico

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2018 è variato rispetto al precedente esercizio per effetto delle seguenti operazioni:

- consolidamento integrale del Gruppo ACSM-AGAM a partire dal 1° luglio 2018;
- consolidamento integrale di un gruppo di società proprietarie di 5 impianti fotovoltaici in Italia tramite A2A Rinnovabili S.p.A. e della società Fair Renew S.r.l. (detenuta al 60%), costituita a luglio 2018;
- consolidamento integrale di A2A Integrambiente S.r.l., partecipata al 74% da A2A Ambiente S.p.A., al 25% da Amsa S.p.A. e all'1% da Aprica S.p.A., al fine di fornire servizi di igiene ambientale;
- consolidamento integrale della NewCo A2ABroad S.p.A., costituita a dicembre 2018;
- cessione delle partecipazioni in Rudnik Uglja ad Pljevlja (precedentemente consolidata secondo il metodo del Patrimonio netto) e completamento del processo di liquidazione delle società Vespa S.r.l. ed Ecofert S.r.l..

Inoltre i dati economici al 31 dicembre 2018 risultano non omogenei rispetto all'esercizio precedente per effetto delle seguenti contribuzioni:

- costituzione, nel mese di luglio 2017, della società A2A Rinnovabili S.p.A., che ha progressivamente acquisito nel corso dell'ultimo trimestre del 2017 un portafoglio di 13 società proprietarie di impianti fotovoltaici;
- deconsolidamento integrale della controllata montenegrina EPCG a partire dal 1° luglio 2017, i cui risultati al 31 dicembre 2017 sono esposti nella voce di bilancio "Risultati da attività destinate alla vendita";
- consolidamento integrale di LumEnergia S.p.A., in conseguenza dell'aumento al 92,7%, a partire dal mese di luglio 2017, della partecipazione detenuta dalla controllata A2A Energia S.p.A.;
- costituzione e consolidamento integrale, nel corso del secondo semestre 2017, del consorzio A2A Security S.c.p.a., della società A2A Energy Solutions S.r.l. e della società A2A IDRO4 S.r.l.;
- aumento della quota detenuta in Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. e conseguente consolidamento integrale, a partire dal 1° marzo 2017.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Note sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 26 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

26) Ricavi

I ricavi dell'esercizio risultano pari a 6.494 milioni di euro (5.796 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e presentano quindi un incremento di 698 milioni di euro (+12%) di cui 187 milioni di euro riferibili al primo consolidamento del Gruppo ACSM-AGAM.

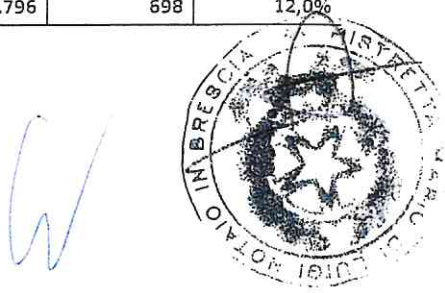
Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti più significative:

Ricavi <i>milioni di euro</i>	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE	% 2018/2017
Ricavi di vendita	5.268	4.633	635	13,7%
Ricavi da prestazioni	1.003	957	46	4,8%
Totale ricavi di vendita e prestazioni	6.271	5.590	681	12,2%
Altri ricavi operativi	223	206	17	8,3%
Totale ricavi	6.494	5.796	698	12,0%

Al netto del contributo del Gruppo ACSM-AGAM, l'aumento dei ricavi è prevalentemente riconducibile ai ricavi di vendita di energia elettrica e gas a seguito dei maggiori volumi venduti sui mercati all'ingrosso, all'incremento dei prezzi, alle maggiori vendite sul mercato libero, in particolare grandi clienti, nonché ai maggiori ricavi relativi ai Certificati Verdi.

Per maggiore informativa si riporta il dettaglio delle voci più significative:

<i>milioni di euro</i>	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE	% 2018/2017
Vendita e distribuzione di energia elettrica	3.094	2.806	288	10,3%
Vendita e distribuzione di gas	1.594	1.300	294	22,6%
Vendita calore	180	161	19	11,8%
Vendita materiali	43	45	(2)	(4,4%)
Vendita acqua	71	58	13	22,4%
Vendite di certificati ambientali	255	235	20	8,5%
Contributi di allacciamento	31	28	3	10,7%
Totale ricavi di vendita	5.268	4.633	635	13,7%
Prestazioni a clienti	1.003	957	46	4,8%
Totale ricavi per prestazioni	1.003	957	46	4,8%
Totale ricavi di vendita e prestazioni	6.271	5.590	681	12,2%
Reintegro costi centrale S. Filippo del Mela (impianto Unità essenziale)	78	66	12	18,2%
Risarcimenti danni	9	6	3	50,0%
Contributi Cassa Servizi Energetici ed Ambientali	9	9	-	0,0%
Affitti attivi	2	1	1	100,0%
Sopravvenienze attive	27	59	(32)	(54,2%)
Incentivi alla produzione da fonti rinnovabili (feed-in tariff)	70	42	28	66,7%
Altri ricavi	28	23	5	21,7%
Altri ricavi operativi	223	206	17	8,3%
Totale ricavi	6.494	5.796	698	12,0%



I ricavi per vendita di calore aumentano di 19 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 principalmente in seguito all'incremento del prezzo medio di vendita, ed in misura minore per i maggiori volumi venduti.

I ricavi per certificati ambientali aumentano di 20 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2017, principalmente per effetto della vendita della posizione lunga di Certificati Verdi presenti nel portafoglio del Gruppo A2A.

I "Ricavi per prestazioni" risultano pari a 1.003 milioni di euro e presentano un incremento di 46 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

La voce "Altri ricavi operativi" presenta un incremento pari a 17 milioni di euro per effetto principalmente di maggiori ricavi per il reintegro dei costi di generazione sostenuti per la centrale di San Filippo del Mela (Impianto essenziale) ai sensi della Delibera 803/2016 per 12 milioni di euro, di maggiori ricavi legati agli incentivi sulla produzione netta da fonti rinnovabili per 28 milioni di euro e di minori sopravvenienze attive per 32 milioni di euro.

Per un maggior dettaglio delle motivazioni riferibili all'andamento dei ricavi relativi alle varie *Business Units*, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Risultati per settore di attività".

27) Costi operativi

I "Costi operativi" sono pari a 4.598 milioni di euro (3.962 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e registrano pertanto un incremento di 636 milioni di euro di cui 133 milioni di euro riferibili al primo consolidamento del Gruppo ACSM-AGAM.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali componenti:

Costi operativi milioni di euro	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE	% 2018/2017
Costi per materie prime e di consumo	3.346	2.831	515	18,2%
Costi per servizi	986	850	136	16,0%
Totale costi per materie prime e servizi	4.332	3.681	651	17,7%
Altri costi operativi	266	281	(15)	(5,3%)
Totale costi operativi	4.598	3.962	636	16,1%

I "Costi per materie prime e servizi" ammontano a 4.332 milioni di euro (3.681 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e presentano un incremento di 651 milioni di euro di cui 122 milioni di euro riferibili al primo consolidamento del Gruppo ACSM-AGAM.

Tale incremento è dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- i maggiori acquisti di materie prime e di consumo per 534 milioni di euro, riconducibili principalmente all'incremento dei costi per acquisti di energia e combustibili per 505 milioni di euro, all'incremento degli oneri correlati all'acquisto di certificati ambientali per 12 milioni di euro, all'aumento degli acquisti di materiali per 20 milioni di euro ed all'effetto netto degli oneri/proventi da copertura su derivati operativi che si decrementano di 3 milioni di euro;
- l'incremento degli oneri di vettoramento, appalti e prestazioni di servizi per 136 milioni di euro;
- la variazione in aumento delle rimanenze di combustibili e materiali per 19 milioni di euro.

1 Prospetti
contabili
consolidati

2 Prospetti
contabili
consolidati ai sensi
della Delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

3 Note
illustrative
alla Relazione
finanziaria
annuale
consolidata

Informazioni di
carattere generale
Relazione
finanziaria annuale
consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e
procedure di
consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per
settore di attività

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti
con le parti correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293 del
28 luglio 2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle
Note illustrative
alla Relazione
finanziaria annuale
consolidata

5 Relazione della
Società di Revisione

Per maggiore informativa, viene fornito il dettaglio delle componenti più rilevanti:

<i>milioni di euro</i>	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE	% 2018/2017
Acquisti di energia e combustibili	3.076	2.571	505	19,6%
Acquisti di materiali	105	85	20	23,5%
Acquisti di acqua	2	2	-	0,0%
Oneri da coperture su derivati operativi	16	7	9	n.s.
Proventi da coperture su derivati operativi	(26)	(14)	(12)	85,7%
Acquisti di certificati e diritti di emissione	208	196	12	6,1%
Totale costi per materie prime e di consumo	3.381	2.847	534	18,8%
Oneri di vettoriamiento e trasmissione	453	364	89	24,5%
Manutenzioni e riparazioni	166	159	7	4,4%
Servizi da società collegate	1	1	-	0,0%
Altri servizi	366	326	40	12,3%
Totale costi per servizi	986	850	136	16,0%
Variazione delle rimanenze di combustibili e materiali	(35)	(16)	(19)	n.s.
Totale costi per materie prime e servizi	4.332	3.681	651	17,7%
Godimento beni di terzi	93	105	(12)	(11,4%)
Canoni concessioni reti distribuzione Comune di Milano e di Brescia	10	11	(1)	(9,1%)
Canoni concessioni derivazione d'acqua	58	65	(7)	(10,8%)
Contributi a enti territoriali, consortili e ARERA	9	6	3	50,0%
Imposte e tasse	33	33	-	0,0%
Danni e penalità	2	2	-	0,0%
Sopravvenienze passive	31	35	(4)	(11,4%)
Altri costi	30	24	6	25,0%
Altri costi operativi	266	281	(15)	(5,3%)
Totale costi operativi	4.598	3.962	636	16,1%

Margine attività di trading

La tabella sottostante riporta i risultati derivanti dalle negoziazioni dei Portafogli di *trading* che si riferiscono alle attività di negoziazione sull'energia elettrica, sul gas e sui certificati ambientali.

Margine attività di trading <i>milioni di euro</i>	NOTE	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE
Ricavi	26	1.406	1.527	(121)
Costi operativi	27	(1.402)	(1.525)	123
Totale margine attività di trading		4	2	2

La marginalità delle attività di *trading* risulta in aumento di 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017. In continuità con l'anno precedente, l'attività di *trading* è stata prevalentemente di tipo sistematico, privilegiando strategie di *relative value* tra le diverse *commodity* energetiche e su differenziali geografici e temporali, minimizzando il ricorso agli *asset* più costosi di trasporto dell'energia e di stoccaggio del gas naturale. Particolare rilevanza hanno avuto anche l'operatività con opzioni su contratti energetici e l'attività di *trading* della volatilità, le quali hanno riportato un margine positivo grazie anche ad un contesto di prezzi di mercato favorevoli e movimentati.



28) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2018 il costo del lavoro, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 665 milioni di euro (635 milioni di euro al 31 dicembre 2017) di cui 22 milioni di euro riferiti al primo consolidamento del Gruppo ACSM-AGAM.

Nel dettaglio i "Costi per il personale" si compongono nel modo seguente:

Costi per il personale milioni di euro	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE	% 2018/2017
Salari e stipendi	494	471	23	4,9%
Oneri sociali	173	160	13	8,1%
Trattamento di fine rapporto	31	29	2	6,9%
Altri costi	33	27	6	22,2%
Totale costi per il personale al lordo delle capitalizzazioni	731	687	44	6,4%
Costi per il personale capitalizzati	(66)	(52)	(14)	26,9%
Totale costi per il personale	665	635	30	4,7%

Nella tabella sottostante si espone il numero medio di dipendenti per qualifica:

	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE
Dirigenti	201	174	27
Quadri	861	584	277
Impiegati	5.112	4.661	451
Operai	5.962	5.861	101
Totale	12.136	11.280	856

Al 31 dicembre 2018 il costo del lavoro medio pro-capite, non considerando gli effetti derivanti dal consolidamento del Gruppo ACSM-AGAM, è risultato pari a 57,17 migliaia di euro (56,29 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Al 31 dicembre 2018 i dipendenti del Gruppo risultano pari a 12.080 di cui 865 unità riferibili al consolidamento del Gruppo ACSM-AGAM. Al 31 dicembre 2017 i dipendenti del Gruppo risultavano pari a 11.436.

Nella voce altri costi del personale sono iscritti incentivi all'esodo per un valore inferiore a 1 milione di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2017).

29) Margine operativo lordo

Alla luce delle dinamiche sopra esposte, il "Margine operativo lordo" consolidato al 31 dicembre 2018 è pari a 1.231 milioni di euro (1.199 milioni di euro al 31 dicembre 2017) di cui 32 milioni di euro derivanti dal primo consolidamento del Gruppo ACSM-AGAM.

Per un maggiore approfondimento si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Analisi per settore di attività".

1 Prospetti
contabili
consolidati

2 Prospetti
contabili
consolidati ai sensi
della Delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

3 Note
illustrative
alla Relazione
finanziaria
annuale
consolidata

Informazioni di
carattere generale
Relazione
finanziaria annuale
consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e
procedure di
consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per
settore di attività

Note illustrative
alle voci della
Situazione

patrimoniale
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti
con le parti correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293 del
28 luglio 2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle
Note illustrative
alla Relazione
finanziaria annuale
consolidata

5 Relazione della
Società di Revisione

W

30) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" sono pari a 643 milioni di euro (489 milioni di euro al 31 dicembre 2017), di cui 24 milioni di euro derivanti dal primo consolidamento del Gruppo ACSM-AGAM, e presentano un incremento di 154 milioni di euro.

Nella successiva tabella si evidenziano le poste di dettaglio:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni milioni di euro	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE	% 2018/2017
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	91	72	19	26,4%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	372	338	34	10,1%
Svalutazioni nette delle immobilizzazioni	160	34	126	n.s.
Totale ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	623	444	179	40,3%
Accantonamenti per rischi	(5)	10	(15)	n.s.
Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante	25	35	(10)	(28,6%)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	643	489	154	31,5%

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" risultano pari a 623 milioni di euro (444 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e registrano un incremento complessivo di 179 milioni di euro di cui 18 milioni di euro derivanti dal primo consolidamento del Gruppo ACSM-AGAM.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali risultano pari a 91 milioni di euro (72 milioni di euro al 31 dicembre 2017). La voce rileva maggiori ammortamenti per 19 milioni di euro di cui 9 milioni di euro riferibili al primo consolidamento del Gruppo ACSM-AGAM, 4 milioni di euro relativi agli effetti delle *Purchase Price Allocation* delle società operanti nel settore fotovoltaico acquisite nel corso del precedente esercizio nonché quelle acquisite nel corso del 2018, 3 milioni di euro relativi agli effetti delle *Purchase Price Allocation* del Gruppo ACSM-AGAM, 1 milione di euro relativo alla rete di distribuzione acqua e 2 milioni di euro all'implementazione di sistemi informativi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali presentano un aumento di 34 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 e riguardano principalmente:

- maggiori ammortamenti, per 5 milioni di euro, conseguenti al cambio della vita utile degli assets relativi alla rete elettrica effettuato lo scorso esercizio;
- maggiori ammortamenti conseguenti il consolidamento delle società operanti nel settore fotovoltaico acquisite a partire dal secondo semestre 2017 per 7 milioni di euro;
- maggiori ammortamenti, per 9 milioni di euro, riferiti principalmente agli investimenti entrati in produzione successivamente al 31 dicembre 2017;
- maggiori ammortamenti, per 6 milioni di euro, riferiti al primo consolidamento del Gruppo ACSM-AGAM;
- maggiori ammortamenti, per 3 milioni di euro, relativi all'implementazione del Nuovo Data Center.

Le svalutazioni dell'esercizio risultano pari a 160 milioni di euro e si riferiscono principalmente alla svalutazione della centrale di Monfalcone ed alla svalutazione dell'avviamento relativo alla CGU "A2A Reti elettriche". Le svalutazioni sono state effettuate a seguito dei risultati emersi in esito al processo di *Impairment Test*, eseguito da un perito esterno indipendente; per maggiori chiarimenti relativi alle attività di *impairment* si rimanda alla nota 2) delle presenti Note illustrative.

In relazione alle Concessioni idroelettriche di grande derivazione si rimanda alla nota 1) Immobilizzazioni materiali per un maggior dettaglio derivante dall'evoluzione normativa del settore.

Gli "Accantonamenti per rischi" presentano un effetto netto negativo pari a 5 milioni di euro (positivo per 10 milioni di euro al 31 dicembre 2017) dovuto agli accantonamenti dell'esercizio per 44 milioni di euro rettificati dalle eccedenze per 49 milioni di euro, a seguito del venir meno di alcuni contenziosi in asse-



Gli accantonamenti dell'esercizio hanno riguardato, per 8 milioni di euro l'accantonamento per canoni di derivazione d'acqua pubblica, per 8 milioni di euro accantonamenti relativi agli effetti dell'aggiornamento della perizia per la centrale di Brindisi, per 7 milioni di euro accantonamenti per fondi cause legali e contenziosi del personale, per 2 milioni di euro accantonamenti a fondi fiscali, per 5 milioni di euro accantonamenti a fondi spese chiusura e post-chiusura su scariche, per 7 milioni di euro accantonamenti per altri contenziosi e per 7 milioni di euro accantonamenti derivanti dal primo consolidamento del Gruppo ACSM-AGAM. Le eccedenze di fondi rischi ammontano a 49 milioni di euro.

Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 20) Fondi rischi, oneri e passività per scariche.

L'"Accantonamento per rischi su crediti" presenta un valore di 25 milioni di euro (35 milioni di euro al 31 dicembre 2017) determinato dall'accantonamento dell'esercizio.

31) Risultato operativo netto

Il "Risultato operativo netto" risulta pari a 588 milioni di euro (710 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

32) Risultato da transazioni non ricorrenti

Il "Risultato da transazioni non ricorrenti" risulta pari a 14 milioni di euro (non presentava alcun valore al 31 dicembre 2017) e si riferisce per circa 6 milioni di euro al provento derivante dalla cessione della partecipazione detenuta nella società Rudnik Uglja ad Pljevlja e per 8 milioni di euro al risultato derivante dalle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio delle società del Gruppo Rinnovabili.

33) Gestione finanziaria

La "Gestione finanziaria" presenta un saldo negativo di 112 milioni di euro (negativo per 134 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti più significative:

Gestione finanziaria milioni di euro	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE	% 2018/2017
Proventi finanziari	16	19	(3)	(15,8%)
Oneri finanziari	(132)	(158)	26	(16,5%)
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni	4	5	(1)	(20,0%)
Totale gestione finanziaria	(112)	(134)	22	(16,4%)

I "Proventi finanziari" ammontano a 16 milioni di euro (19 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e sono così composti:

Proventi finanziari milioni di euro	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE	% 2018/2017
Proventi da dividendi in altre imprese	-	4	(4)	(100,0%)
Plusvalenze da alienazione di attività finanziarie	-	1	(1)	(100,0%)
Altri proventi finanziari di cui:	16	14	2	14,3%
- Proventi finanziari verso Comune di Brescia (IFRIC 12)	6	6	-	0,0%
- Utili su cambi	3	1	2	n.s.
- Altri proventi	7	7	-	0,0%
Totale proventi finanziari	16	19	(3)	(15,8%)

1 Prospetti
contabili
consolidati

2 Prospetti
contabili
consolidati ai sensi
della Delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

**3 Note
illustrative
alla Relazione
finanziaria
annuale
consolidata**

Informazioni di
carattera generale

Relazione
finanziaria annuale
consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e
procedure di
consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per
settore di attività

Note illustrative

alle voci della

Situazione

patrimoniale -

finanziaria

Indebitamento

finanziario netto

**Note illustrative
alle voci di Conto
economico**

Risultato per azione

Nota sui rapporti

con le parti correlate

Comunicazione

Consob n.

DEM/5054293 del

29 luglio 2006

Garanzie ed

impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle

Note illustrative

alla Relazione

finanziaria annuale

consolidata

5 Relazione della

Società di Revisione

Gli "Oneri finanziari", che ammontano a 132 milioni di euro presentano un decremento di 26 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 e sono così composti:

Oneri finanziari milioni di euro	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE	% 2018/2017
Interessi su prestiti obbligazionari	102	104	(2)	(1,9%)
Interessi verso istituti di credito	6	9	(3)	(33,3%)
Fair value su derivati finanziari	-	-	-	-
Realized su derivati finanziari	8	8	-	0,0%
Oneri da Decommissioning	2	2	-	0,0%
Altri oneri finanziari di cui:	14	35	(21)	(60,0%)
- Oneri di attualizzazione	6	6	-	0,0%
- Oneri finanziari (IFRIC 12)	3	3	-	0,0%
- Perdite su cambi	3	1	2	n.s.
- Altri oneri	2	25	(23)	(92,0%)
Totale oneri finanziari al lordo delle capitalizzazioni	132	158	(26)	(16,5%)
Oneri finanziari capitalizzati	-	-	-	-
Totale oneri finanziari	132	158	(26)	(16,5%)

Gli "Altri oneri" sono pari a 2 milioni di euro, nel precedente esercizio erano pari a 25 milioni di euro e comprendevano, per 17 milioni di euro, l'onere sostenuto dalla società A2A S.p.A. per il riacquisto parziale delle obbligazioni con scadenza 2019 e 2021.

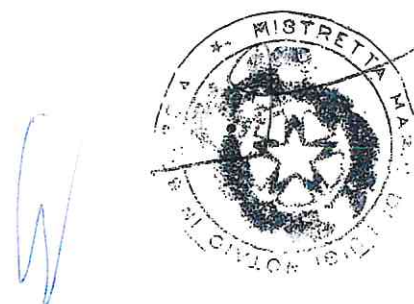
La valutazione secondo il metodo del Patrimonio netto delle partecipazioni risulta positiva per 4 milioni di euro (positiva per 5 milioni di euro al 31 dicembre 2017) ed è riconducibile principalmente alle valutazioni positive della partecipazione in ACSM-AGAM S.p.A. consolidata con il metodo del Patrimonio netto sino al 30 giugno 2018 e di altre partecipazioni minori.

34) Oneri per imposte sui redditi

Oneri per imposte sui redditi milioni di euro	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE
IRES corrente	146	107	39
IRAP corrente	30	26	4
Effetto differenze imposte esercizi precedenti	2	(1)	3
Totale imposte correnti	178	132	46
Imposte anticipate	33	88	(55)
Imposte differite	(54)	(28)	(26)
Totale oneri/proventi per imposte sui redditi	157	192	(35)

Gli "Oneri per imposte sui redditi" nell'esercizio in esame sono risultati pari a 157 milioni di euro (192 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Si segnala che la Capogruppo A2A determina le imposte IRAP di esercizio sulla base dell'applicazione dell'art. 6, co. 9, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (metodo cd. delle "holding industriali"), in base al quale l'imponibile è determinato tenendo conto anche dei proventi e oneri finanziari (esclusi quelli relativi a partecipazioni).



La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto a Bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia è la seguente:

<i>milioni di euro</i>	2018	2017
Risultato prima delle imposte	490	576
Svalutazioni immobilizzazioni	160	34
Risultato prima delle imposte rettificato dalle svalutazioni e dal risultato delle attività destinate alla vendita	650	610
Imposte teoriche calcolate all'aliquota fiscale in vigore (1)	156	146
Effetto fiscale delle svalutazioni	(38)	(8)
Differenze permanenti	9	28
Differenze tra aliquote fiscali estere e aliquote fiscali teoriche italiane	-	-
Totale imposte a Conto economico (esclusa IRAP)	127	166
IRAP corrente	30	26
Totale imposte a Conto economico	157	192

(1) Le imposte sono state calcolate considerando un' aliquota teorica IRES del 24%.

35) Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita

Il "Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita" risulta positivo e pari a 21 milioni di euro e recepisce per 16 milioni di euro l'incasso di dividendi dalla società partecipata EPCG e per 5 milioni di euro il provento di attualizzazione per adeguare il valore della partecipazione di EPCG al *fair value* conseguente la rinegoziazione dell'accordo con il Governo del Montenegro, e approvato dallo stesso in data 27 aprile 2018, che prevede l'esecuzione della *put option* esercitata da A2A S.p.A., in data 3 luglio 2017, in quattro *tranches* nel periodo compreso tra il 1° maggio 2018 e il 31 luglio 2019 con un'accelerazione rispetto ai termini previsti dallo *Shareholders' Agreement* del 29 agosto 2016 (i.e. 7 *tranches* dal 1° maggio 2018 al 1° maggio 2024).

Nel precedente esercizio tale posta presentava un valore negativo pari a 85 milioni di euro che si riferiva principalmente al risultato netto, inferiore al milione di euro e relativo ai primi sei mesi del 2017 di EPCG, oltre alla svalutazione per 60 milioni di euro e all'onere di attualizzazione per 26 milioni di euro per adeguare il valore della partecipazione al *fair value*.

36) Risultato di pertinenza di terzi

Il "Risultato di pertinenza di terzi" risulta negativo per il Gruppo per 10 milioni di euro e comprende principalmente la quota di competenza di terzi del Gruppo LGH e del Gruppo ACSM-AGAM. Nel precedente esercizio la posta presentava un saldo negativo per il Gruppo per 6 milioni di euro.

37) Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo

Il "Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo" risulta positivo e pari a 344 milioni di euro (positivo per 293 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

1. Prospetti contabili consolidati

2. Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3. Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Note sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 26 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

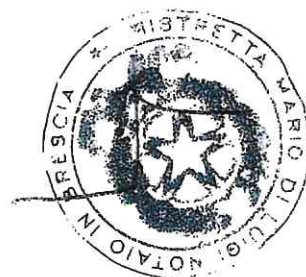
4 Allegati alle Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Risultato per azione

38) Risultato per azione

	01 01 2018 31 12 2018	01 01 2017 31 12 2017
Utile (perdita) per azione (in euro)		
- di base	0,1106	0,0944
- di base da attività in funzionamento	0,1040	0,1215
- di base da attività destinate alla vendita	0,0066	(0,0271)
- diluito	0,1106	0,0944
- diluito da attività in funzionamento	0,1040	0,1215
- diluito da attività destinate alla vendita	0,0066	(0,0271)
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione		
- di base	3.109.183.856	3.109.183.856
- diluito	3.109.183.856	3.109.183.856



Nota sui rapporti con le parti correlate

39) Nota sui rapporti con le parti correlate

Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 revised).

Rapporti con gli Enti controllanti e con le imprese controllate da questi ultimi

I Comuni di Milano e Brescia hanno sottoscritto in data 5 ottobre 2007 il Patto parasociale che disciplina gli assetti proprietari di A2A S.p.A., dando luogo a un controllo congiunto paritetico dei Comuni sulla società.

Nello specifico, pertanto, l'operazione di fusione in vigore a partire dal 1° gennaio 2008, a prescindere dalla struttura legale seguita, risultava nella realizzazione di una *joint venture*, il cui controllo congiunto era esercitato dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano, che detenevano ciascuno una partecipazione pari al 27,5%.

In data 13 giugno 2014 l'Assemblea degli Azionisti ha modificato il sistema di *governance* della società passando dall'originario sistema dualistico, adottato dal 2007, ad un sistema di amministrazione e controllo cd. "tradizionale" mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del mese di dicembre 2014 il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno venduto una quota azionaria complessiva di A2A S.p.A. pari allo 0,51%, mentre nel corso dei primi due mesi dell'esercizio 2015 il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno venduto una ulteriore quota azionaria di A2A S.p.A. pari al 4,5%.

In data 4 ottobre 2016 i Comuni di Milano e di Brescia hanno rinnovato per un ulteriore triennio, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, il Patto parasociale sottoscritto in data 30 dicembre 2013, avente ad oggetto n. 1.566.452.642 azioni ordinarie rappresentative del 50% più due azioni del capitale sociale di A2A S.p.A.. In data 20 maggio 2016 i due Comuni avevano proceduto a sottoscrivere un'appendice al Patto che prevedeva di accorciare da sei mesi a tre mesi il termine della scadenza dell'accordo entro il quale è possibile disdettare lo stesso.

In data 26 ottobre 2016 il Comune di Milano ha ricevuto da parte del Comune di Brescia la proposta, approvata dalla Giunta del predetto Comune in data 25 ottobre 2016, di modificare parzialmente gli accordi parasociali relativi ad A2A S.p.A. esistenti tra i due Comuni. Tale proposta prevede in particolare l'impegno dei due Comuni a mantenere sindacato e vincolato, nel nuovo patto, un numero di azioni, detenute in misura paritetica dagli stessi, complessivamente pari al 42% del capitale sociale di A2A S.p.A.. In data 4 novembre 2016 la Giunta del Comune di Milano, dopo avere esaminato favorevolmente la proposta del Comune di Brescia di una parziale modifica del Patto parasociale, ha sottoposto al Consiglio comunale la proposta del nuovo Patto parasociale per le determinazioni finali di competenza.

In data 23 gennaio 2017 il Consiglio comunale di Milano ha approvato il nuovo Patto parasociale tra il Comune di Milano e il Comune di Brescia in merito alla partecipazione detenuta in A2A S.p.A. e ha fatto proprio l'impegno di non procedere all'alienazione di alcuna delle quote di proprietà del Comune di Milano.

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 i due azionisti detengono una quota partecipativa pari al 50% più due azioni che consente alle due municipalità di mantenere il controllo sulla società.

Tra le società del Gruppo A2A ed i Comuni di Milano e Brescia intercorrono rapporti di natura commerciale relativi alla fornitura di energia elettrica, gas, calore e acqua potabile, ai servizi di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici, ai servizi di gestione degli impianti di depurazione e fognatura, ai servizi di raccolta e spazzamento, nonché ai servizi di videosorveglianza.

Analogamente le società del Gruppo A2A intrattengono rapporti di natura commerciale con le società controllate dai Comuni di Milano e Brescia, quali a titolo esemplificativo Metropolitana Milanese S.p.A., ATM S.p.A., Brescia Mobilità S.p.A., Brescia Trasporti S.p.A. e Centrale del Latte di Brescia S.p.A., fornendo alle stesse energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione alle medesime tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura e svolgendo le prestazioni dei servizi richiesti dalle stesse. Si sottolinea che tali società sono state considerate come parti correlate nella predisposizione dei prospetti riepilogativi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrative alle voci della

Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 25 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alla Nota illustrativa alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

I rapporti tra i Comuni di Milano e Brescia e il Gruppo A2A, relativi all'affidamento dei servizi connessi all'illuminazione pubblica, ai semafori, alla gestione e distribuzione di energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione, sono regolati da apposite convenzioni e da specifici contratti.

I rapporti intercorsi con i soggetti controllati dai Comuni di Milano e Brescia, che si riferiscono alla fornitura di energia elettrica, sono gestiti a normali condizioni di mercato.

Il 12 aprile 2017 Amsa S.p.A., società controllata da A2A S.p.A., ha sottoscritto con il Comune di Milano un contratto per la gestione dei servizi preordinati alla tutela ambientale per il periodo 1° gennaio 2017 – 8 febbraio 2021.

Rapporti con le società controllate e collegate

La capogruppo A2A S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per la maggioranza delle società controllate.

I rapporti tra le società sono regolati attraverso conti correnti, intrattenuti tra la controllante e le controllate su cui si applicano tassi, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor, con specifici *spread* per società. Anche per l'anno 2018 A2A S.p.A. e le società controllate hanno adottato la procedura dell'IVA di Gruppo.

Ai fini dell'IRES, A2A S.p.A. ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86 con le principali società controllate. A tal fine, con ciascuna società controllata aderente è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Tali contratti disciplinano anche il trasferimento di eventuali eccedenze di ROL come previsto dalla normativa vigente.

La capogruppo fornisce alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della società stessa e per utilizzare in modo ottimale il *know-how* esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente. A2A S.p.A. mette inoltre a disposizione delle proprie controllate e delle collegate, presso proprie sedi, spazi per uffici e aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo, a condizioni di mercato.

Le società A2A gencogas S.p.A. e A2A Energiefuture S.p.A., a fronte di un corrispettivo mensile correlato alla effettiva disponibilità degli impianti termoelettrici, offrono alla Capogruppo il servizio di generazione elettrica.

I servizi di telecomunicazione sono forniti dalla società controllata A2A Smart City S.p.A..

A partire dal 1° luglio 2018 sono evidenziati come Parti Correlate i rapporti economici e patrimoniali che il Gruppo ACSM-AGAM detiene verso le Parti Correlate del Gruppo A2A.

Si evidenzia infine che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 e recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, in data 11 novembre 2010 il Gruppo aveva approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da A2A S.p.A. direttamente, ovvero per il tramite di società controllate, individuate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24 *revised*. Il Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2016 ha deliberato, previo parere favorevole del Comitato di Controllo Rischi, la revisione della procedura "Disciplina delle operazioni con Parti Correlate". La revisione della Procedura prevede in particolare la riduzione, introdotta in via facoltativa, della soglia per le operazioni con le controllate dei Comuni di Milano e Brescia, al di sopra della quale prevedere l'applicazione della Procedura stessa. Da ultimo la procedura è stata aggiornata in data 22 giugno 2017, a fronte della Delibera Consob n. 19925 del 22 marzo 2017.



Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010:

Situazione patrimoniale-finanziaria milioni di euro	Totale 31 12 2018	Di cui verso parti correlate							Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Imprese collegate	Imprese correlate	Comune di Milano	Control-late Comune di Milano	Comune di Brescia	Control-late Comune di Brescia	Persone fisiche correlate		
TOTALE ATTIVITÀ DI CUI:	10.333	122	27	65	13	17	1	-	245	2,4%
Attività non correnti	7.251	4	14	-	-	4	-	-	22	0,3%
Partecipazioni	16	4	12	-	-	-	-	-	16	100,0%
Altre attività finanziarie non correnti	29	-	2	-	-	4	-	-	6	20,7%
Attività correnti	2.970	9	13	65	13	13	1	-	114	3,8%
Crediti commerciali	1.781	9	13	65	13	12	1	-	113	6,3%
Altre attività correnti	313	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Attività finanziarie correnti	16	-	-	-	-	1	-	-	1	6,3%
Attività non correnti destinate alla vendita	112	109	-	-	-	-	-	-	109	97,3%
TOTALE PASSIVITÀ DI CUI:	6.810	24	9	4	2	6	-	-	45	0,7%
Passività non correnti	4.088	1	-	-	-	-	-	-	1	0,0%
Fondi rischi ed oneri	642	1	-	-	-	-	-	-	1	0,2%
Passività correnti	2.722	23	9	4	2	6	-	-	44	1,6%
Debiti commerciali	1.413	14	3	4	2	6	-	-	29	2,1%
Altre passività correnti	581	7	6	-	-	-	-	-	13	2,2%
Passività finanziarie correnti	694	2	-	-	-	-	-	-	2	0,3%

Conto economico milioni di euro	Totale 31 12 2018	Di cui verso parti correlate							Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Imprese collegate	Imprese correlate	Comune di Milano	Control-late Comune di Milano	Comune di Brescia	Control-late Comune di Brescia	Persone fisiche correlate		
RICAVI	6.494	5	32	318	44	35	1	-	435	6,7%
Ricavi di vendita e prestazioni	6.271	5	31	318	44	35	1	-	434	6,9%
Altri ricavi operativi	223	-	1	-	-	-	-	-	1	0,4%
COSTI OPERATIVI	4.598	25	2	2	4	8	-	-	41	0,9%
Costi per materie prime e servizi	4.332	1	2	-	4	-	-	-	7	0,2%
Altri costi operativi	266	24	-	2	-	8	-	-	34	12,8%
COSTI PER IL PERSONALE	665	-	-	-	-	-	-	2	2	0,3%
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	643	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI	14	6	-	-	-	-	-	-	6	42,9%
GESTIONE FINANZIARIA	(112)	3	1	-	-	6	-	-	10	(8,9%)
Oneri finanziari	132	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Proventi finanziari	16	-	-	-	-	6	-	-	6	37,5%
Quota dei proventi e oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni	4	3	1	-	-	-	-	-	4	100,0%
RISULTATO NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE/ DESTINATE ALLA VENDITA	21	21	-	-	-	-	-	-	21	100,0%

Nella sezione "Prospetti contabili consolidati" del presente fascicolo sono riportati i prospetti completi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Relativamente ai compensi percepiti dagli organi di governo societario si rimanda allo specifico fascicolo "Relazione sulla remunerazione - 2019" disponibile sul sito www.a2a.eu.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Unit

Risultati per settore di attività

Note illustrative alle voci della

Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n.

DEM/5064293 del 26 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

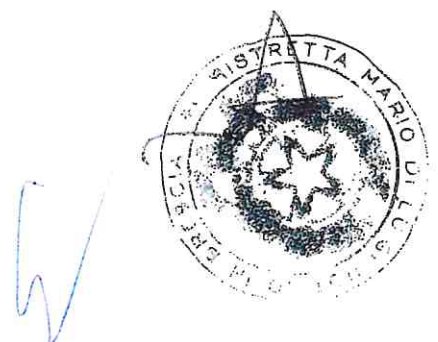
5 Relazione della Società di Revisione

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

40) Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

In data 1° luglio 2018 hanno avuto efficacia le operazioni di Fusione e di Scissione tra ACSM-AGAM, Aspem, AEVV, Lario Reti Holding e A2A S.p.A. che hanno costituito la cd. "Multiutility del Nord" come meglio descritto al paragrafo "Eventi di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

A partire dal 1° luglio il Gruppo A2A ha consolidato integralmente il nuovo Gruppo ACSM-AGAM.



Garanzie ed impegni con terzi

<i>milioni di euro</i>	31 12 2018	31 12 2017
Garanzie ricevute	706	670
Garanzie prestate	1.182	1.152

Garanzie ricevute

L'entità delle garanzie ricevute è pari a 706 milioni di euro (670 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e sono costituite per 290 milioni di euro da fidejussioni e cauzioni rilasciate dalle imprese appaltatrici a fronte della corretta esecuzione dei lavori assegnati e per 405 milioni di euro da fidejussioni e cauzioni ricevute da clienti a garanzia della regolarità dei pagamenti, nonché a garanzie ricevute dal Gruppo ACSM-AGAM per 11 milioni di euro.

Garanzie prestate e impegni con terzi

L'entità delle garanzie prestate è pari a 1.182 milioni di euro (1.152 milioni di euro al 31 dicembre 2017), di cui a fronte di obblighi assunti nei contratti di finanziamento pari a 91 milioni di euro. Tali garanzie sono state rilasciate da banche per 693 milioni di euro, da assicurazioni per 91 milioni di euro e dalla capogruppo A2A S.p.A., quali *parent company guarantee*, per 364 milioni di euro, nonché a garanzie prestate dal Gruppo ACSM-AGAM per 34 milioni di euro.

Si segnala che le società del Gruppo hanno in concessione beni di terzi, relativi principalmente al ciclo idrico integrato, il cui valore ammonta a 66 milioni di euro.

1 Prospetti
contabili
consolidati

2 Prospetti
contabili
consolidati ai sensi
della Delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

3 Note
illustrative
alla Relazione
finanziaria
annuale
consolidata

Informazioni di
carattere generale

Relazione
finanziaria annuale
consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e
procedure di
consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per
settore di attività

Note illustrative
alle voci della

Situazione
patrimoniale
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Note sui rapporti
con le parti correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293 del
28 luglio 2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle
Note illustrative
alla Relazione
finanziaria annuale
consolidata

5 Relazione della
Società di Revisione

Altre informazioni

1) Eventi di rilievo del gruppo successivi al 31 dicembre 2018

Per la descrizione degli eventi si rinvia al paragrafo "Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2018" della Relazione sulla gestione.

2) Informazioni relative alle azioni proprie

Al 31 dicembre 2018 A2A S.p.A. possiede n. 23.721.421 azioni proprie, pari allo 0,757% del Capitale sociale composto da n. 3.132.905.277 azioni, invariate rispetto alla chiusura del 31 dicembre 2017.

Al 31 dicembre 2018 non sono detenute azioni proprie per il tramite di società controllate, società finanziarie o per interposta persona.

3) Operazioni IFRS 3 revised

Nel corso del 2018 il Gruppo A2A ha perfezionato le seguenti operazioni di acquisizione di partecipazioni, che rientrano nei dettami dell'IFRS3:

- in data 1° luglio 2018 ha avuto efficacia la costituzione della cd. "Multiutility del Nord" tramite le operazioni di fusione e di scissione tra ACSM-AGAM, Aspem, AEVV, Lario Reti Holding e A2A S.p.A.;
- A2A Rinnovabili, detenuta al 100% da A2A S.p.A., ha portato a termine l'acquisizione di due portafo-gli fotovoltaici sul territorio italiano costituiti rispettivamente da 6 società proprietarie di 5 impianti fotovoltaici, acquisiti da IMPAX (AIFM) Limited ed una *holding* e 9 società di progetto acquisite dal Gruppo Talesun.

Le operazioni sopra sintetizzate sono classificabili come *business combination* ai sensi del principio internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali"; il Gruppo ha proceduto a consolidare integralmente le società, mediante l'applicazione dell'*acquisition method* previsto dall'IFRS 3, in virtù del controllo ottenuto sulle entità acquisite.

L'IFRS 3 stabilisce che tutte le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate, entro dodici mesi dall'acquisizione, applicando il metodo dell'acquisto. L'acquirente, pertanto, rileva tutte le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisto ai relativi *fair value* alla data di acquisizione ed evidenzia l'eventuale iscrizione di un avviamento.

Il corrispettivo trasferito in una *business combination* è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al *fair value* delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a Conto economico al momento del relativo sostenimento. Alla data di acquisizione del controllo, il Patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro *fair value*, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (di seguito anche *goodwill*); se negativa, è rilevata a Conto economico.

Operazione ACSM-AGAM

In data 23 gennaio 2018 i soci A2A S.p.A., Lario Reti Holding, ACSM-AGAM S.p.A., Aspem S.p.A., Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A., hanno sottoscritto un accordo quadro, successivamente modificato il 15 febbraio 2018, contenente i principali termini per un progetto di *partnership* industriale e societaria da realizzarsi, attraverso una serie di operazioni societarie promosse da ACSM-AGAM, di seguito specificate:

- le fusioni per incorporazione in ACSM-AGAM S.p.A. di: A2A IDRO4 S.r.l., Aspem S.p.A., AEVV Energie S.r.l., Acel Service S.r.l., AEVV S.p.A. e Lario Reti Gas S.r.l.;
- la scissione parziale di A2A Energia a beneficio di ACSM-AGAM avente ad oggetto principalmente un ramo d'azienda costituito da rapporti contrattuali con clienti della provincia di Varese nel settore energetico.

Successivamente, in data 30 marzo 2018 è stata perfezionata tra A2A S.p.A., Lario Reti Holding, il Comune di Como, il Comune di Monza, il Comune di Sondrio e il Comune di Varese la sottoscrizione di un patto parasociale, nella forma già sostanzialmente concordata dalle parti e allegata all'Accordo Quadro, avente ad oggetto le azioni di ACSM-AGAM post progetto di aggregazione.

W



A2A S.p.A ha partecipato alla suddetta operazione mediante le seguenti operazioni:

- la fusione di A2A IDRO4 S.r.l. (interamente controllata da A2A S.p.A.) in ACSM-AGAM S.p.A.;
- la scissione parziale, a beneficio di ACSM-AGAM, di A2A Energia S.p.A. (integralmente controllata da A2A S.p.A.), avente ad oggetto il ramo composto dai "clienti energia" nella provincia di Varese;
- la fusione di Aspem S.p.A. (controllata da A2A S.p.A. per il 90%) in ACSM-AGAM S.p.A..

A fronte delle suddette operazioni, A2A S.p.A. ha ricevuto complessivamente n. 59.522.732 azioni derivanti dall'aumento di capitale promosso da ACSM-AGAM S.p.A. per un controvalore di 147 milioni di euro. Inoltre, A2A, ha valutato l'interessenza in precedenza detenuta in ACSM-AGAM, pari al 23,94% del capitale sociale, al rispettivo *fair value* alla data di efficacia dell'aggregazione, in ottemperanza ai paragrafi 41 e 42 dell'IFRS 3 (Aggregazione aziendale realizzata in più fasi). Complessivamente il corrispettivo trasferito valutato al *fair value* è stato pari a 188 milioni di euro. Pertanto, a seguito delle operazioni sopra citate, al 1° luglio 2018, A2A S.p.A. ha ottenuto il possesso del 38,9% del capitale di ACSM-AGAM post aggregazione. Tale percentuale si è successivamente incrementata a seguito dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa congiuntamente dai soci A2A S.p.A. e Lario Reti ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 1 e 109, del TUF, come spiegato nel prosieguo.

Tale aggregazione è identificabile come una *business combination* ai sensi del principio internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", in capo ad A2A S.p.A. che ha proceduto a consolidare integralmente il Gruppo ACSM-AGAM, a partire dal 1° luglio 2018 in virtù del controllo di diritto ottenuto sulle entità acquisite, per effetto degli accordi sottoscritti dai soci.

L'IFRS 3 stabilisce che tutte le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate, entro dodici mesi dall'acquisizione, applicando il metodo dell'acquisto. L'acquirente, pertanto, rileva tutte le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisto ai relativi *fair value* alla data di acquisizione ed evidenzia l'eventuale iscrizione di un avviamento. Le operazioni di *business combination* sono rilevate secondo l'*acquisition method*. Il corrispettivo trasferito in una *business combination* è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al *fair value* delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a Conto economico al momento del relativo sostenimento. Alla data di acquisizione del controllo, il Patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro *fair value*, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (di seguito anche *goodwill*); se negativa, è rilevata a Conto economico.

Al 31 dicembre 2018, è stata completata l'allocazione definitiva del prezzo pagato da A2A S.p.A. al *fair value* degli *assets* e *liabilities* della ACSM-AGAM (*Purchase Price Allocation* – PPA). Il processo di PPA ha lo scopo di allocare, alla data di acquisizione, il costo dell'aggregazione aziendale alle attività, passività e passività potenziali della società oggetto di acquisizione. La valutazione, effettuata da un esperto indipendente, è stata basata su proiezioni dei piani economico-finanziari e sull'assunzione di realizzazione di tali piani. Ai fini della contabilizzazione delle risultanze del processo di *Purchase Price Allocation* è stato utilizzato l'*acquisition method* con rilevazione del *partial goodwill*. Al fine di identificare le attività e passività coinvolte nell'operazione sono stati applicati i criteri di identificazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali previsti rispettivamente dallo IAS 38 e IAS 16 oltre che dall'IFRS 13 che fornisce la definizione di *fair value* di un *asset* come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di mercato. Attività e passività individuate ottemperando ai criteri sopra esposti, sono state valutate con metodi che correlano il valore del capitale dell'*asset* alla capacità di produrre flussi di cassa per la remunerazione dei terzi finanziatori e degli azionisti.

Gli *asset* operativi sono stati valutati utilizzando: i) metodo reddituale (vita utile definita degli *asset*); ii) valore di mercato. Gli *asset* non operativi (fabbricati e terreni) sono stati valutati al valore di mercato (dati catastali degli *asset* valutati); infine le *customer lists*, il termovalorizzatore e la rete di teleriscaldamento di Monza sono stati valutati tramite il *Multi Period Excess Earnings method* (MPEE), metodo residuale, che si fonda sul principio che poiché l'intero reddito della società acquisita deve essere allocato agli *asset* identificati in sede di PPA, il reddito di pertinenza dell'*asset* strategico dominante (la rete clienti) può essere ricavato per differenza detraendo dal reddito complessivo la remunerazione

1 Prospetti
contabili
consolidati

2 Prospetti
contabili
consolidati ai sensi
della Delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

3 Note
illustrative
alla Relazione
finanziaria
annuale
consolidata

Informazioni di
carattere generale

Relazione
finanziaria annuale
consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e
procedura di
consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per
settore di attività

Note illustrative
alle voci dello

Situazione
patrimoniale
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Note sui rapporti
con le parti correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/60644293 del
26 luglio 2006

Garanzia ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alla
Note illustrative
alla Relazione
finanziaria annuale
consolidata

5 Relazione della
Società di Revisione

ne ordinaria di tutti gli altri *asset* materiali ed immateriali. Il processo di *Purchase Price Allocation* ha determinato maggiori valori di *customer list* per 87 milioni di euro, di concessioni e convenzioni per 32 milioni di euro e di imposte differite per 33 milioni di euro. In sede di PPA è stato inoltre definito il valore del Patrimonio netto di ACSM-AGAM di competenza di terzi, pari a 247 milioni di euro, successivamente modificatosi a seguito dell'OPA. È stato rilevato, infine, un *goodwill* residuale pari a 31 milioni di euro.

OPA totalitaria e ripristino del flottante

In ottemperanza al patto, A2A S.p.A. e Lario Holding hanno promosso congiuntamente l'OPA totalitaria ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 1 e 109, del TUF su n. 26.264.874 azioni ordinarie di ACSM-AGAM S.p.A. corrispondenti al 13,31% del capitale sociale, al prezzo di 2,47 euro per azione.

A2A si è fatta carico del 73,41% del totale azioni residuali e Lario Reti Holding del restante 26,59%. Ad esito della procedura, hanno aderito all'offerta complessivamente n. 17.247.921 azioni, pari all'8,74% del capitale sociale residuo, per un controvalore complessivo di 42.602.365 euro, di cui il 73,41% è di competenza di A2A, che è salita in tal modo al 45,33% del totale delle azioni. Successivamente, il 12 dicembre 2018, si è conclusa l'operazione di ripristino del flottante mediante la cessione di n. 10.717.426 azioni ordinarie di ACSM-AGAM, rappresentanti il 5,43% del capitale sociale di ACSM-AGAM, attraverso una procedura di *Accelerated Bookbuilding* riservata ad investitori qualificati in Italia ed investitori istituzionali all'estero. Il prezzo di vendita per azione è stato pari a 1,46 euro per un controvalore complessivo di 15.647.442 euro. Del 5,43% complessivamente ceduto, il 3,98% è di competenza di A2A che, in ultima istanza, ad oggi risulta in possesso del 41,34% del totale delle azioni della ACSM-AGAM. Dall'operazione di ripristino del flottante, A2A S.p.A. ha realizzato una minusvalenza di 7,7 milioni di euro.

Business combination Gruppo Rinnovabili

Nel corso del primo semestre 2018 A2A Rinnovabili S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 100% di 6 società proprietarie di 5 impianti fotovoltaici da IMPAX (AIFM) Limited.

L'operazione è stata conclusa per un valore di 17,7 milioni di euro di cui 14,6 milioni di euro per acquisto quote partecipazioni e 1,5 milioni di euro per subentro finanziamento ex soci. Contrattualmente il pagamento del 3,58% della quota acquisto partecipazioni è avvenuto contestualmente al *closing*, in data 28 febbraio 2018, e la restante parte è prevista entro il 31 dicembre 2021.

In sede di *closing*, l'operazione ha generato per A2A Rinnovabili S.p.A. un avviamento pari a 14 milioni di euro.

Il Gruppo ha completato, nei tempi previsti dall'IFRS 3, il processo di *Purchase Price Allocation* relativo all'acquisizione del portafoglio fotovoltaico dal Gruppo IMPAX.

Il processo di PPA ha determinato l'allocazione del maggior valore pagato, iscritto in capo ad A2A Rinnovabili S.p.A. alla data di acquisizione, alle "Altre immobilizzazioni immateriali" per 20 milioni di euro e delle relative imposte differite per 6 milioni di euro.

La seconda operazione è stata conclusa per un valore di 40 milioni di euro di cui 1 milione di euro per acquisto quote partecipazioni e 39 milioni di euro per estinzione finanziamento ex soci. Il controvalore dell'operazione è stato interamente regolato contestualmente al *closing*.

Alla data di acquisizione, 17 dicembre 2018, il Patrimonio netto della società acquisita, TS Energy Italy, presenta un valore pari a 9 milioni di euro, a fronte dell'iscrizione di un valore della partecipazione in A2A Rinnovabili S.p.A. per 1 milione di euro; l'operazione ha così generato un *badwill* rilevato tra le poste di Conto economico, per 8 milioni di euro.



4) Informazioni relative alle attività non correnti possedute per la vendita e alle attività operative cessate (IFRS 5)

La voce "Attività non correnti destinate alla vendita" al 31 dicembre 2018 ammonta a 112 milioni di euro (224 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Tale posta comprende 109 milioni di euro relativi al *fair value* della partecipazione in EPCG, detenuta al 18,70% da A2A S.p.A. (41,75% al 31 dicembre 2017), trattandosi di un'operazione di *discontinued operation* in conformità con quanto previsto dall'IFRS 5 a seguito della decisione del 3 luglio 2017 del *management* di esercitare la *put option* di vendita sull'intero pacchetto azionario. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuto agli incassi avvenuti nel corso dell'esercizio in esame in virtù di un nuovo accordo negoziato con il Governo del Montenegro, e approvato dallo stesso in data 27 aprile 2018, che prevede l'esecuzione della *put option* esercitata da A2A S.p.A., in data 3 luglio 2017, in quattro *tranches* nel periodo compreso tra il 1° maggio 2018 e il 31 luglio 2019 con un'accelerazione rispetto ai termini previsti dallo *Shareholders' Agreement* del 29 agosto 2016 (i.e. 7 *tranches* dal 1° maggio 2018 al 1° maggio 2024). Sono altresì compresi 3 milioni di euro relativi alla riclassificazione delle partecipazioni in Commerciale Gas & Luce S.r.l. e Energy Trade S.p.A. del Gruppo ACSM-AGAM.

Di seguito si riportano i principali dati di natura patrimoniale relativi alle attività/passività anzidette.

Dati al 31 dicembre 2018 milioni di euro	EPCG	Gruppo ACSM-AGAM	Totale
ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA			
Attività non correnti	109	3	112
Attività correnti	-	-	-
Totale attività	109	3	112
Passività non correnti	-	-	-
Passività correnti	-	-	-
Totale passività	-	-	-

1 Prospetti
contabili
consolidati

2 Prospetti
contabili
consolidati ai sensi
della Delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

**3 Note
illustrative
alla Relazione
finanziaria
annuale
consolidata**

Informazioni di
carattere generale

Relazione
finanziaria annuale
consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e
procedure di
consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per
settore di attività

Note illustrative
alle voci della

Situazione
patrimoniale
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Note sui rapporti
con le parti correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293 del
28 luglio 2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle
Note illustrative
alla Relazione
finanziaria annuale
consolidata

5 Relazione della
Società di Revisione

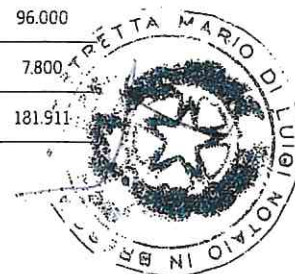
5) Disciplina delle erogazioni pubbliche (Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17)

Le informazioni riportate nella seguente tabella, allegata alla nota illustrativa al Bilancio Consolidato sono espresse in adempimento dell'art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17, oggetto quest'anno di prima applicazione, malgrado la fondata convinzione circa il fatto che, avuto riguardo alla loro ratio (e collocazione), il fine delle norme in questione sia quello di dare evidenza ai soli "vantaggi economici" che la pubblica amministrazione attribuisce uti singuli a determinati soggetti e non a titolo generale e che, quindi, le norme stesse concernano quei soli "vantaggi" concessi ad hoc (e non in forza di regole generali) a specifici soggetti.

Fermo quanto sopra, le informazioni di cui sotto sono il frutto di uno sforzo interpretativo del dato normativo, che non risulta chiaro sia nel suo perimetro soggettivo sia in quello oggettivo. Questa scarsa chiarezza è stata già messa in rilievo da parte degli stessi ministeri competenti che hanno peraltro ritenuto necessario ricorrere a un parere del Consiglio di Stato, per dirimere anzitutto la stessa decorrenza temporale degli obblighi previsti dalle cennate norme.

Adempimenti ex art. 1 commi 125-128 L. 124/17

SOGGETTO RICEVENTE	SOGGETTO EROGANTE	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO	UNITÀ DI MISURA	VALORE
A.S.R.A.B. S.r.l.	GSE	Tariffa Onnicomprensiva	Euro	440.162
A2A Ambiente S.p.A.	CDP	Finanziamento Agevolato	Euro	1.818.393
A2A Ambiente S.p.A.	CIAL	Contributo per il recupero dell'alluminio	Euro	403.007
A2A Ambiente S.p.A.	COREPLA	Contributo per la selezione della plastica	Euro	4.544.004
A2A Ambiente S.p.A.	GSE	Tariffa onnicomprensiva	Euro	2.139.457
A2A Ambiente S.p.A.	GSE	Incentivo CIP6/92	Euro	72.466.895
A2A Ambiente S.p.A.	GSE	Ritiro dedicato	Euro	108.087
A2A Ambiente S.p.A.	GSE	Garanzia d'origine	MW/h	417.301
A2A Ambiente S.p.A.	RICREA	Contributo per il recupero dell'acciaio da impianti di trattamento	Euro	93.788
A2A Calore & Servizi S.r.l.	GSE	Certificati Bianchi	N°	57.994
A2A Calore & Servizi S.r.l.	GSE	Conto Termico	Euro	94.918
A2A Calore & Servizi S.r.l.	GSE	Ritiro dedicato	Euro	229.808
A2A Calore & Servizi S.r.l.	GSE	Tariffa onnicomprensiva (ex Certificati Verdi)	Euro	3.197.125
A2A Calore & Servizi S.r.l.	Ministero dell'Ambiente	Assegnazioni gratuite PNA	N°	68.526
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	Comunità montana Valle Sabbia	Contributo c/impianto	Euro	154.857
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	Ufficio d'Ambito di Brescia	Contributo c/impianto	Euro	218.386
A2A Energiefuture S.p.A.	GSE	Conto energia	Euro	362.755
A2A Energy Solutions S.r.l.	GME	Certificati Bianchi	N°	2.359
A2A gencogas S.p.A.	GSE	Conto energia	Euro	432.809
A2A gencogas S.p.A.	GSE	Assegnazioni gratuite PNA	Ton	3.590
A2A IDRO4 S.r.l.	GSE	Ritiro dedicato	Euro	53.278
A2A IDRO4 S.r.l.	GSE	Tariffa onnicomprensiva	Euro	190.581
A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.	Brescia Infrastrutture S.r.l.	Contributo c/impianto	Euro	27.853
A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.	Comune di Brescia	Contributo c/impianto	Euro	39.518
A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.	Istituti ospedalieri bresciani S.p.A.	Contributo c/impianto	Euro	7.560
A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.	Nuovi assetti urbani S.p.A.	Contributo c/impianto	Euro	22.890
A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.	Regione Lombardia	Contributo c/impianto	Euro	96.000
A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.	Rete ferroviaria italiana S.p.A.	Contributo c/impianto	Euro	7.800
A2A S.p.A.	CDP-MPS	Decreto Legge 74/2012-Decreto Legge 95/2012	Euro	181.911



A2A S.p.A.	GSE	Ex Certificati Verdi	Euro	47.589.429
A2A S.p.A.	GSE	Certificati Verdi	MW/h	180.948
A2A S.p.A.	GSE	Garanzie d'origine	MW/h	4.617.893
A2A S.p.A.	GSE	Ritiro dedicato	Euro	243.001
A2A S.p.A.	GSE	Tariffa onnicomprensiva	Euro	377.684
A2A S.p.A.	Regione Lombardia	2002 T 12 - Interventi per la gestione a rete dei servizi e per il Governo Elettronico nella PA scad. 30/06/2025	Euro	15.043
A2A S.p.A.	Regione Lombardia	2000 B 203 - Casa dell'Energia scad. 30/06/2023	Euro	271.915
Amsa S.p.A.	CIAL	Contributo per il recupero dell'alluminio	Euro	265.662
Amsa S.p.A.	COMIECO	Contributo per il recupero della carta	Euro	4.025.225
Amsa S.p.A.	COREPLA	Contributo per il recupero della plastica	Euro	11.344.680
Amsa S.p.A.	FONSERVIZI	FONSERVIZI Fondo Formazione Servizi	Euro	98.160
Amsa S.p.A.	RICREA	Contributo per il recupero dell'acciaio	Euro	309.178
Amsa S.p.A.	RILEGNO	Contributo per il recupero del legno	Euro	63.281
Aprica S.p.A.	CIAL	Contributo per il recupero dell'alluminio	Euro	27.683
Aprica S.p.A.	COMIECO	Contributo per il recupero della carta	Euro	1.938.192
Aprica S.p.A.	COREPLA	Contributo per il recupero della plastica	Euro	2.738.992
Aprica S.p.A.	Regione Lombardia	1996 F 1 - Montagna scadenza 30/06/2020	Euro	139.963
Aprica S.p.A.	RILEGNO	Contributo per il recupero del legno	Euro	70.605
Bellariva Enertel 01 S.r.l.	GSE	Conto energia	Euro	412.595
Bellariva Enertel 01 S.r.l.	GSE	Garanzie d'origine	MW/h	1.440
Bellariva Enertel 06 S.r.l.	GSE	Conto energia	Euro	408.440
Bellariva Enertel 06 S.r.l.	GSE	Garanzie d'origine	MW/h	1.411
Bellariva Enertel 10 S.r.l.	GSE	Conto energia	Euro	416.759
Bellariva Enertel 10 S.r.l.	GSE	Garanzie d'origine	MW/h	1.449
Consul System S.p.A.	GME	Certificati Bianchi	N°	146.718
Consul System S.p.A.	Unione Europea	Contributo c/esercizio	Euro	47.125
Free Energy S.r.l.	GSE	Conto energia	Euro	1.990.104
Free Energy S.r.l.	GSE	Garanzie d'origine	MW/h	8.739
Helios 1 S.r.l.	GSE	Conto energia	Euro	1.742.706
Helios 1 S.r.l.	GSE	Garanzie d'origine	MW/h	8.289
I.FOTOGUIGLIA S.r.l.	GSE	Conto energia	Euro	1.824.932
I.FOTOGUIGLIA S.r.l.	GSE	Garanzie d'origine	MW/h	7.710
INTHE1 S.r.l.	GSE	Conto energia	Euro	1.699.519
INTHE1 S.r.l.	GSE	Garanzie d'origine	MW/h	12.169
INTHE2 S.r.l.	GSE	Conto energia	Euro	500.052
INTHE2 S.r.l.	GSE	Garanzie d'origine	MW/h	2.566
renewA21 S.r.l.	GSE	Conto energia	Euro	875.827
renewA21 S.r.l.	GSE	Garanzie d'origine	MW/h	2.688
renewA22 S.r.l.	GSE	Conto energia	Euro	311.559
renewA22 S.r.l.	GSE	Garanzie d'origine	MW/h	914
renewA23 S.r.l.	GSE	Conto energia	Euro	363.116
renewA23 S.r.l.	GSE	Garanzie d'origine	MW/h	1.141
renewA24 S.r.l.	GSE	Conto energia	Euro	1.399.148
renewA24 S.r.l.	GSE	Garanzie d'origine	MW/h	3.242
renewA25 S.r.l.	GSE	Conto energia	Euro	1.189.121
renewA25 S.r.l.	GSE	Garanzie d'origine	MW/h	3.726
renewA26 S.r.l.	GSE	Conto energia	Euro	632.537

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

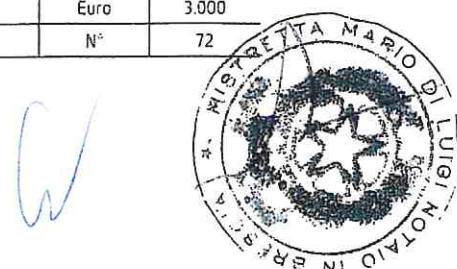
Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

renewA26 S.r.l.	GSE	Garanzie d'origine	MW/h	2.154
renewA27 S.r.l.	GSE	Conto energia	Euro	1.457.122
renewA27 S.r.l.	GSE	Garanzie d'origine	MW/h	5.268
renewA28 S.r.l.	GSE	Conto energia	Euro	301.318
renewA28 S.r.l.	GSE	Garanzie d'origine	MW/h	1.129
Retragas S.r.l.	Comune di Irma	Contributo c/impianto	Euro	7.500
Retragas S.r.l.	Comunità Montana Valle Trompia	Contributo c/impianto	Euro	50.000
Retragas S.r.l.	Unione Lombarda dei Comuni Montani	Contributo c/impianto	Euro	67.500
Sicura S.r.l.	GSE	Ritiro dedicato	Euro	97.757
T.F.V. 1 S.r.l.	GSE	Conto energia	Euro	1.023.536
T.F.V. 1 S.r.l.	GSE	Garanzie d'origine	MW/h	7.190
T.F.V. 2 S.r.l.	GSE	Conto energia	Euro	172.105
T.F.V. 2 S.r.l.	GSE	Garanzie d'origine	MW/h	1.854
LA BI.CO DUE S.r.l.	COREPLA	Contributo per il recupero della plastica	Euro	806.164
Linea Ambiente S.r.l.	GSE	Incentivo CIP 6/92	Euro	264.290
Linea Ambiente S.r.l.	GSE	Ex Certificati Verdi	Euro	135.651
Linea Ambiente S.r.l.	GSE	Tariffa onnicomprensiva	Euro	403.146
Linea Green S.p.A.	GSE	Certificati Bianchi	N°	4.930
Linea Green S.p.A.	GSE	Incentivo CIP 6/92	Euro	233.247
Linea Green S.p.A.	GSE	Conto energia	Euro	172.521
Linea Green S.p.A.	GSE	Ex Certificati Verdi	Euro	1.762.731
Linea Green S.p.A.	ARERA	Assegnazioni gratuite PNA	N°	10.155
Linea Green S.p.A.	GSE	Garanzie d'origine	MW/h	134.942
Linea Green S.p.A.	GSE	Ritiro dedicato	Euro	239.333
Linea Green S.p.A.	GSE	Tariffa onnicomprensiva	Euro	4.687.681
Linea Green S.p.A.	Regione Lombardia	Contributi a fondo perduto e non	Euro	7.500
Linea Reti e Impianti S.r.l.	GSE	Certificati Bianchi	N°	2.592
Linea Reti e Impianti S.r.l.	ARERA	Assegnazioni gratuite PNA	N°	13.486
Linea Reti e Impianti S.r.l.	GSE	Tariffa onnicomprensiva	Euro	572.698
Linea Gestioni S.r.l.	Comune di Cremona	Contributi a fondo perduto e non	Euro	33.593
Lomellina Energia S.r.l.	GSE	Incentivo CIP 6/92	Euro	8.407.192
Lomellina Energia S.r.l.	GSE	Ex Certificati Verdi	Euro	776.371
ACSM-AGAM S.p.A.	GSE	Conto energia	Euro	160.966
ACSM-AGAM S.p.A.	GSE	Ex Certificati Verdi	Euro	150.000
ACSM-AGAM S.p.A.	GME	Garanzie d'origine	MW/h	25.000
ACSM-AGAM S.p.A.	GSE	Tariffa onnicomprensiva	Euro	281.554
ACSM-AGAM S.p.A.	Fondimpresa	Contributi a fondo perduto e non	Euro	17.598
ACSM-AGAM S.p.A.	GSE	Ritiro dedicato	Euro	63.967
AEVV Impianti S.r.l.	GSE	Conto energia	Euro	160.662
AEVV Impianti S.r.l.	GSE	Ritiro dedicato	Euro	18.423
Varese Risorse S.r.l.	GSE	Certificati Bianchi	N°	866
Varese Risorse S.r.l.	GSE	Conto energia	Euro	12.500
Varese Risorse S.r.l.	GSE	Ex Certificati Verdi	Euro	150.000
Comocalor S.r.l.	Ministero dell'Ambiente	Assegnazioni gratuite PNA	N°	3.316
Reti VV S.r.l.	Ministero dell'Interno	Contributi Legge 138/84	Euro	28.048
AEVV Farmacie S.r.l.	Ministero dell'Interno	Contributi Legge 138/84	Euro	14.024
Acsm Agam Ambiente S.r.l.	CONAI	Contributo per raccolta differenziata	Euro	15.185
Acsm Agam Ambiente S.r.l.	COMIECO	Contributo per imballaggi carta	Euro	3.000
AARGA S.p.A.	GSE	Certificati Bianchi	N°	72



Pur nella convinzione di cui sopra, i dati della tabella sono stati indicati sulla base della sola esegesi del nudo dato letterale delle norme, non essendo a tutt'oggi intervenuti neppure ausili interpretativi da parte ministeriale per le imprese, come invece auspicato da più parti. Sicché le informazioni contenute nella succitata tabella sono il frutto della mera lettura delle norme e delle delucidazioni pervenute da parte di alcune associazioni di categoria.

Sempre nel quadro di vaghezza di cui sopra, è parso ragionevole e proporzionato talora rifarsi, quale criterio di interpretazione analogico, al regime degli aiuti di Stato, escludendo quindi dal perimetro della *disclosure*, espressa nell'allegata tabella, le misure che certamente non si configurano come tali.

Risultano quindi nella tabella le sole forme di contribuzione che, in questa sede di prima applicazione delle norme, è parso ragionevole (art. 3 Cost.) e proporzionato (art. 5 True) inquadrare come sovvenzioni, contributi e/o vantaggi, fermo restando che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 L. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato.

Non sono pertanto stati indicati gli importi qualificabili come *corrispettivo* di prestazioni né altre forme che non si traducono in una dazione di un bene o di un quantitativo di danaro o altro titolo negoziabile e che quindi non possono considerarsi come *ricevuti* (quali ad esempio gli sgravi fiscali): anche onde evitare di offrire dati non pertinenti, secondo il criterio stigmatizzato al comma 127 del medesimo art. 1 L. 124/17, che appunto prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti".

Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi¹. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate nell'allegata tabella: sempre in ossequio sia ai principi di proporzionalità e ragionevolezza sia ai criteri ermeneutici che la società ha individuato (v. sopra).

Le norme in parola non chiariscono neppure in base a quale criterio (se per cassa o per competenza) le informazioni debbano essere raccolte. Stante l'assenza di indicazioni, anche in relazione a questo profilo, la società propende per il criterio per competenza, considerato che questo è il criterio cui nella sostanza s'ispira l'intero proprio bilancio al quale accede il presente documento.

Pur nella situazione di dubbio di cui sopra, sono stati individuati anche alcuni casi di "contributi in conto impianto". Gli importi, riportati nella tabella di cui sopra, relativamente a questa fattispecie, si riferiscono ai contributi registrati nell'anno 2018, a riduzione del valore degli impianti di proprietà della società stessa nel medesimo anno 2018.

Sotto altro aspetto, si precisa – sempre nel quadro di cui sopra – che taluni contributi/benefici/incentivi indicati nella tabella sono poi (talora *pro-quota*) trasferiti ad altri soggetti sulla base di precisi rapporti contrattuali. In questo caso, si è ritenuto che tenuta alla *disclosure* sia la società che *materialmente* riceve il contributo/beneficio/incentivo, senza addentrarsi nelle vicende successive (appunto di natura contrattuale).

Stante il quadro delineato e l'estrema gravità delle sanzioni previste dalle norme in discussione, è stato scelto di indicare anche i contributi percepiti in base a convenzioni stipulate con i consorzi aderenti alla filiera CONAI (COMIECO, COREVE etc.), ancorché detti contributi (a) corrispondano, da un lato a un'attività e, dall'altro (b) siano talora volturati, eventualmente con meccanismi di conguaglio, ad altri enti/soggetti, sulla base di precise previsioni convenzionali, non oggetto della *disclosure* richiesta dalle norme.

È auspicabile che, anche considerate le gravissime sanzioni previste, le disposizioni in parola saranno oggetto di interventi normativi che consentiranno di comprenderne l'esatto perimetro.

6) IFRS 16 "Leases"

Il Gruppo, come già specificato all'interno del paragrafo "Variazioni di principi contabili internazionali", ha completato nel corso del 2018 le analisi per adottare, a partire dal 1° gennaio 2019, il principio.

Il Gruppo, ha deciso di applicare il principio retroattivamente senza riesporre i dati comparativi e contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del principio a partire dal 1° gennaio 2019, rilevando, all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria, le attività consistenti nel diritto di utilizzo dei beni in *leasing* e le passività del *leasing* al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti.

¹ Si pensi ad esempio al meccanismo di remunerazione della capacità di produzione (cd. *capacity payment*) e al regime a sostegno degli impianti essenziali nel settore della generazione elettrica o al contributo tariffario per l'adempimento degli obblighi di efficienza energetica a carico dei distributori di energia elettrica e gas.

1 Prospetti
contabili
consolidati

2 Prospetti
contabili
consolidati ai sensi
della Delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

3 Note
illustrative
alla Relazione
finanziaria
annuale
consolidata

Informazioni di
carattere generale

Relazione
finanziaria annuale
consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e
procedure di
consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per
settore di attività

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti
con le parti correlate

Comunicazione
Consob n.

DEMI/6064293 del
26 luglio 2006

Garanzia e/o
impegno con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle
Note illustrative
alla Relazione
finanziaria annuale
consolidata

5 Relazione della
Società di Revisione